

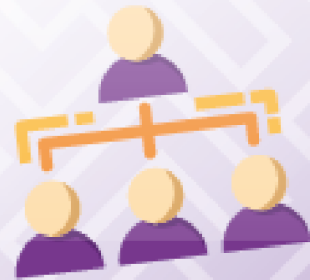


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SUD 1 BRESCIA

BSIC8AP00P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SUD 1 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **468** del **01/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 31*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Sud 1 Brescia" ha iniziato la propria attività in quanto nuova istituzione scolastica a partire dal 1° settembre 2025, a seguito del processo di dimensionamento che ha determinato l'accorpamento in un nuovo istituto di cinque plessi provenienti dall'Istituto Comprensivo "Rinaldini" – Sud 3 (Scuola infanzia Lamarmora – Scuola infanzia Folzano – Scuola primaria Canossi – Scuola primaria Prandini – Scuola secondaria Bettinzoli) e di un plesso proveniente dall'Istituto Comprensivo "Centro 3" (Scuola primaria Crispi).

L'Istituto Comprensivo "Sud 1 Brescia" si trova nella zona meridionale della città di Brescia. Nello specifico, tre plessi scolastici sono ubicati nella stessa zona della città (quartiere Lamarmora); un plesso, la scuola primaria Crispi, sorge nel vicino quartiere Don Bosco, mentre due plessi si trovano in una frazione adiacente alla città e sono raggiungibili tramite autobus di linea.

Il borgo di Folzano infatti, situato ai limiti del Comune di Brescia, per la sua dislocazione territoriale si trova più lontano dalla sede centrale dell'IC. Lì si trovano la scuola dell'infanzia Folzano e la primaria Prandini.

Gli edifici scolastici sorgono all'interno di una zona urbana caratterizzata da significativi punti di aggregazione sociale. In particolare, gli oratori presenti nell'area, strutturalmente ben attrezzati, svolgono un ruolo attivo nella promozione di attività sportive e culturali. Al loro interno, vengono organizzati centri ricreativi e spazi per lo svolgimento dei compiti, contribuendo così alla vita comunitaria del quartiere.

Oltre alle scuole dell'Istituto Comprensivo Sud 1, nella zona sono presenti altre realtà scolastiche, quali asili nido e scuole dell'infanzia comunali, scuole secondarie di secondo grado pubbliche e private, istituti che offrono corsi di formazione professionale.

Sono inoltre presenti diversi giardini pubblici attrezzati, piscine, biblioteche, servizi comunali ed associazioni di quartiere.

Nell'area cittadina delimitata da via Sardegna e il Parco Gallo (asse nord-sud) e da via Nisida e via Privata De Vitalis (asse ovest-est), è previsto lo sviluppo di un Community hub, una nuova scuola secondaria, una nuova scuola primaria, spazi verdi, servizi sportivi e un padiglione dedicato al portierato sociale (progetto "Sus - La scuola al centro del futuro").

Una presenza importante per la scuola è quella dei Comitati di quartiere, Lamarmora e Don Bosco, che collaborano e supportano alcune attività dell'Istituto Comprensivo.



E prevista la realizzazione di una linea tramviaria con percorso Pendolina-Fiera, passando per la zona sud di Brescia, al fine di implementare un sistema di trasporto più sostenibile.

Dal report statistico del Comune di Brescia elaborato a luglio 2025 (https://www.comune.brescia.it/sites/default/files/2025-07/REPORT%20POPOLAZIONE_2025.pdf), si evidenzia che la popolazione straniera residente nel quartiere Lamarmora è del 23,6 %, mentre nel quartiere Don Bosco è del 29,3 %; ciò implica che un buon numero di studenti dell'Istituto Comprensivo Sud 1 è di origine straniera. La popolazione scolastica si caratterizza per eterogeneità, sia a livello di provenienza, sia per anno di arrivo in città.

Con le strutture del territorio e con i vari Settori del Comune di Brescia, in modo particolare il Settore per il Diritto allo Studio, la scuola si rapporta in modo costante e funzionale ai bisogni emergenti dagli alunne e dalle loro famiglie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale, gli alunni appartenenti a famiglie con cittadinanza non italiana rappresenta all'incirca la metà del totale, con differenze tra i plessi in base all'ubicazione più o meno periferica rispetto all'area urbana, rendendo l'aspetto multiculturale e multietnico una cifra caratterizzante l'istituto. La bassa variabilità tra classi e l'alta variabilità dentro le classi dell'indicatore ESCS (Economic, Social and Cultural Status), costituiscono elementi di riflessione e di opportunità per valorizzare equi-eterogeneità e inclusività nella formazione delle classi. Infatti, quanto più la variabilità tra le classi si avvicina a zero, tanto più la suddivisione degli alunni fra le classi e le scuole risponde a un principio di equilibrio finalizzato a evitare il raggruppamento degli studenti in funzione delle loro caratteristiche socio-demografiche.

Vincoli:

Data la ricettività del territorio, si verificano durante l'anno frequenti iscrizioni di alunni neo - arrivati in Italia, con necessità di alfabetizzazione di primo livello. La scuola deve quindi analizzare le specificità legate alla specifica condizione connessa a tali situazioni di vita, concentrandosi sulla gestione dell'accoglienza, sulle strategie di personalizzazione didattica e valutazione formativa, sul supporto linguistico e sulle competenze interculturali necessarie all'inclusione.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Gli edifici scolastici sorgono all'interno di una zona urbana già strutturata e consolidata, caratterizzata da significativi punti di aggregazione sociale. In particolare, gli oratori presenti nell'area, strutturalmente ben attrezzati, svolgono un ruolo attivo nella promozione di attività sportive e culturali. Al loro interno, vengono organizzati centri ricreativi e spazi per lo svolgimento dei compiti, contribuendo così alla vita comunitaria del quartiere. Oltre alle scuole dell'Istituto Comprensivo Sud 1 sono presenti altre realtà scolastiche, come asili nido, scuole dell'infanzia comunali, scuole secondarie superiori. Ciò rappresenta per la scuola un'opportunità ai fini dell'organizzazione e realizzazione di percorsi di vario genere. Le associazioni presenti sul territorio e le proposte provenienti dal Comune rendono possibile la realizzazione di progettualità condivise che ampliano l'offerta formativa della scuola, rendendola una comunità educante aperta ai quartieri che ospitano i diversi plessi.

Vincoli:

La minore integrazione sociale vissuta da parte di alcune famiglie, dovuta a fattori sociali e culturali, può determinare svantaggi nell'apprendimento e nell'acquisizione di competenze chiave negli studenti. Questa situazione limita le opportunità educative, compromettendo la motivazione degli alunni meno supportati dalle famiglie e creando un divario nelle competenze fondamentali per la cittadinanza. Il contesto familiare di disagio, rilevato in alcune situazioni per le quali la scuola si avvale della rete e del supporto dei servizi sociali, può generare una maggiore vulnerabilità degli studenti, rischiando l'esclusione e la marginalizzazione, che rendono più difficoltosa la realizzazione di classi inclusive.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni della scuola, come ad esempio laboratori di informatica, aule - biblioteca, palestre e digital board, sono allestiti per rispondere alle esigenze didattiche e organizzative degli studenti, influenzando la qualità dell'offerta formativa attraverso la creazione di ambienti stimolanti e funzionali. Un allestimento efficace supporta l'apprendimento pratico (laboratori), lo studio individuale e di gruppo (biblioteca) e l'attività fisica (palestra), mentre le tecnologie digitali modernizzano le lezioni rendendole più coinvolgenti e interattive, anche e soprattutto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che manifestano maggiori difficoltà o fragilità negli apprendimenti e beneficiano di spazi e strategie didattiche meno tradizionali.



Vincoli:

Alcuni spazi scolastici in alcuni plessi risultano poco funzionali alle attività poichè troppo piccoli (aule ginniche e non vere e proprie palestre); le dotazioni informatiche ed i relativi laboratori, nonché la connessione di rete, potrebbero essere ulteriormente implementati. In alcuni plessi gli spazi a disposizione per gruppi di studio, di potenziamento, di recupero e didattica individualizzata o personalizzata sono in numero non sufficiente rispetto alle esigenze rilevate, pertanto si rende necessaria un'accurata programmazione per coordinare e calendarizzare l'utilizzo di tali spazi.

Risorse professionali

Opportunità:

In quanto nuova istituzione scolastica avviata il 1° settembre 2025, vi è stato un ricambio notevole nel personale, sia a livello di dirigenza, sia nel personale docente e ATA. La presenza di docenti con maggiore anzianità di servizio e maggiormente esperti all'interno dei vari plessi garantisce continuità didattica e stabilità; l'ingresso di nuovo personale, con meno anni di servizio e quindi meno esperienza, ma con formazione recentemente conseguita, porta nuove prospettive e un aggiornamento di competenze, in particolare a livello di multilinguistico e tecnologico - digitale.

Vincoli:

In quanto scuola di nuova istituzione, sono stati avviati e sono tutt'ora in fase di avviamento e sviluppo tutti i necessari adempimenti di carattere gestionale e amministrativo - contabile previsti dalla normativa; contestualmente si è avviato il processo di costruzione della nuova identità scolastica anche dal punto di vista organizzativo e delle attività didattico - educative. Il cambio vissuto nel passaggio dai due istituti precedenti al nuovo assetto attuale, ha comportato una fase di fisiologica discrasia ed assestamento, caratterizzata dalla necessità di costruire un nuovo progetto educativo, rinnovando le relazioni scuola - famiglia e scuola - territorio. Questo delicato processo richiederà il tempo necessario a co-costruire la nuova realtà scolastica non solo a livello didattico, ma anche a livello di processi organizzativi ed amministrativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SUD 1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC8AP00P
Indirizzo	VIA GHEDA, 18 BRESCIA 25125 BRESCIA
Telefono	0303540537
Email	BSIC8AP00P@istruzione.it
Pec	BSIC8AP00P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsud1.edu.it

Plessi

INFANZIA FRAZ.FOLZANO BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA8AP01G
Indirizzo	VIA PALLA BRESCIA 25010 BRESCIA

INFANZIA LAMARMORA BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA8AP02L
Indirizzo	VIA OMASSI BRESCIA 25124 BRESCIA



PRIMARIA CANOSSI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE8AP01R
Indirizzo	VIA GHEDA, 18 BRESCIA 25125 BRESCIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	170

PRIMARIA PRANDINI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE8AP02T
Indirizzo	VIA PALLA 11 BRESCIA 25010 BRESCIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

PRIMARIA CRISPI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE8AP03V
Indirizzo	VIA LAMBERTI 2 BRESCIA 25125 BRESCIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

SEC. I BETTINZOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM8AP01Q
Indirizzo	VIA MICHELI 8 - BRESCIA
Totale Alunni	218



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	4
Biblioteche	Aula - biblioteca scuola primaria	3
Aule	Magna	1
	Aula polifunzionale	4
Strutture sportive	Palestra	2
	Palestrina	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre - scuola nelle scuole primarie (del Comune)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	Carrelli mobili porta PC	3

Approfondimento



Attrezzature e infrastrutture materiali

Ogni aula didattica dei vari plessi della scuola primaria e secondaria è dotata di un Monitor interattivo ed un Pc; connettività in Fibra ottica e collegamento WIFI attivo. Andrebbe ulteriormente potenziata la connessione.



Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	0

Approfondimento

Nell'IC Sud 1 Brescia prestano attualmente servizio 109 docenti sui tre ordini di scuola, per la maggior parte a tempo indeterminato, su posto comune, di sostegno e di potenziamento. Il personale ATA è costituito da 23 dipendenti (18 collaboratori scolastici e 5 assistenti amministrativi), per la maggior parte a tempo determinato. L'assistente tecnico presta servizio nell'Istituto per un giorno settimanale. È presente il Dirigente Scolastico, nominato da settembre 2025, ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con incarico annuale.

Il personale docente è distribuito come illustrato nella tabella sottostante:

ORDINE DI SCUOLA	N° DOCENTI IN SERVIZIO
SCUOLA DELL'INFANZIA	13 di cui 4 di sostegno
SCUOLA PRIMARIA	70 di cui 17 di sostegno
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	26 di cui 8 di sostegno

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo grado, i docenti in servizio sono distribuiti come segue:



CLASSE DI CONCORSO	N° DOCENTI IN SERVIZIO
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	3
A060 - TECNOLOGIA SEC. I GRADO	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE SEC. I GRADO	1
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE SEC. I GRADO	5
AM2A - LINGUA STRANIERA FRANCESE	1
AM2B - LINGUA STRANIERA INGLESE	1 POSTO INTERO E 1 DOCENTE A 9 ORE
AM30 - MUSICA NELLA SEC. I GRADO	2
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE SEC. I GRADO	1
IRC	1 DOCENTE A 9 ORE
EH - SOSTEGNO PSICOFISICO	8



Aspetti generali

In quanto scuola di nuova istituzione con inizio delle proprie attività il 1° settembre, l'IC Sud 1 Brescia ha focalizzato le proprie attività sulle priorità fondamentali per garantire un avvio efficace e gettare le basi per un ambiente educativo- didattico adeguato al successo formativo degli studenti:

1. Aspetti Organizzativi e Logistici:

La priorità immediata è garantire che la struttura sia adeguata e funzionante, per accogliere studenti e personale in sicurezza.

2. Aspetti amministrativi:

A livello amministrativo e contabile, le priorità per una scuola di nuova istituzione al 1° settembre sono orientate a garantire la piena operatività nel rispetto della normativa e la corretta definizione e gestione delle risorse.

3. Costruzione della Comunità e delle Relazioni, per sviluppare senso di appartenenza e a stabilire relazioni positive:

- Accoglienza e Inclusione: Creare un ambiente accogliente per tutti gli studenti, in particolare per coloro che potrebbero avere maggiori difficoltà.
- Coinvolgimento dei Genitori e della Comunità educante territoriale: Stabilire e mantenere la comunicazione con le famiglie ed il territorio di appartenenza, per favorire la collaborazione e la partecipazione alla vita scolastica.

4. Avvio della Didattica e della Progettazione Educativa:

sebbene l'organizzazione sia prioritaria, l'obiettivo a lungo termine è il miglioramento dei risultati di apprendimento e delle competenze chiave, quale indice di qualità dell'azione educativa della scuola, orientata a favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire progressivamente lo sviluppo del linguaggio in tutti gli alunni.

Traguardo

In uscita, le schede finali consentono di verificare che, rispetto alla situazione di partenza: - il lessico si è arricchito - è migliorata la capacità di esprimersi.

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento generale degli esiti, sia alla Scuola Primaria, sia alla Scuola Secondaria.

Traguardo

- Ridurre la percentuale di studenti con voti non sufficienti (sotto il 6) in una o più discipline chiave (Italiano, Matematica, Lingua Inglese). - Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono la sufficienza (voto ≥ 6) in tutte le discipline.

● Competenze chiave europee



Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: FAVORIRE LO SVILUPPO LINGUISTICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'impianto metodologico del percorso si fonda sui seguenti aspetti chiave:

- strategie didattiche efficaci: Identificare e implementare metodologie come la lettura condivisa, il dialogic reading, il modeling linguistico e la creazione di un ambiente ricco di stimoli verbali;
- Attività Pratiche e Laboratori: Progettare attività ludiche e coinvolgenti, come laboratori di narrazione, giochi di ruolo, canzoni, filastrocche e attività di circle time per incoraggiare l'espressione orale e l'ascolto.
- Rapporto scuola/famiglia: attraverso scambi quotidiani ed incontri periodici, sottolineare l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia e il ruolo cruciale degli adulti come facilitatori del linguaggio, promuovendo interazioni di qualità e rispondendo in modo sensibile alle iniziative comunicative dei bambini.
- Strumenti di Valutazione e Monitoraggio: predisporre ed utilizzare griglie di osservazione e semplici strumenti per monitorare i progressi linguistici dei bambini e identificare precocemente eventuali difficoltà o ritardi nello sviluppo del linguaggio, in modo particolare prestando attenzione alle specificità di partenza del singolo alunno.
- Progettazione condivisa: favorire lo scambio tra i docenti delle due scuole dell'infanzia e tra queste e i docenti della primaria, organizzando momenti di confronto, programmazione e verifica congiunti, anche in un'ottica di continuità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Favorire progressivamente lo sviluppo del linguaggio in tutti gli alunni.

Traguardo

In uscita, le schede finali consentono di verificare che, rispetto alla situazione di partenza: - il lessico si è arricchito - è migliorata la capacità di esprimersi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare ed aggiornare il curricolo verticale d'istituto.

Favorire l'adozione di strumenti condivisi per la documentazione e osservazione sistematica, iniziale, in itinere e finale.

Progettare e realizzare attività che favoriscano l'ampliamento delle competenze linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare spazi di apprendimento ricchi e stimolanti predisponendo un setting accogliente e flessibile.



○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare di strategie che assicurino la partecipazione attiva e il successo comunicativo di tutti gli alunni, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), disturbi specifici del linguaggio (DSL), o background linguistici diversi (bambini bilingui o non italofoeni).

Utilizzando le risorse disponibili, come il potenziamento, predisporre percorsi personalizzati e flessibili che tengano conto dei bisogni educativi specifici di ogni studente, valorizzando i punti di forza e offrendo azioni di rinforzo o potenziamento mirate per colmare le lacune riscontrate.

Attuare il monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, realizzando un accurato controllo documentale e fondendo supporto al fine di poter progettare e realizzare adeguati interventi educativo - didattici.

○ **Continuita' e orientamento**

Garantire che le competenze acquisite proseguano nell'ordine di scuola successivo e che il passaggio al grado successivo avvenga in modo graduale e supportato.

Organizzare visite alla scuola successiva e/o laboratori tra classi di gradi diversi per familiarizzare con gli ambienti, gli insegnanti e le nuove routine.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Dare continuità a figure di sistema (coordinatori, referenti) e gruppi di lavoro formalizzati (commissioni, dipartimenti) al fine di pianificare gli interventi, definire procedure e documenti, favorire la comunicazione interna e monitorare i risultati raggiunti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento continuo del personale docente e ATA

Promozione del lavoro di team e della codocenza: Favorire la collaborazione strutturata tra insegnanti di sezione, insegnanti di sostegno ed educatori, per pianificare e attuare interventi mirati, condividere osservazioni e strategie, e garantire un supporto diffuso e coerente.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare incontri formativi per i genitori sulle strategie da utilizzare nel contesto domestico ed extrascolastico.

Favorire momenti di dialogo costante scuola - famiglia per condividere progressi e criticità riscontrati.



Utilizzo strategico di figure professionali specialistiche per supportare l'azione dei docenti e/o dei genitori.

Collaborazione con gli enti locali e del territorio per realizzazione di progetti e attività formative.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ CHE FAVORISCONO LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Destinatari	Studenti
Responsabile	Docenti di sezione e di sostegno.
Risultati attesi	Rispetto alla situazione di partenza di ciascun bambino, ampliamento del lessico e miglioramento della capacità di esprimersi.

● Percorso n° 2: MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Consapevole delle specificità di ciascun alunno in relazione alla situazione pregressa o di partenza, la scuola si propone di garantire ad ognuno adeguate opportunità formative, anche attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione ove necessario, per cercare di raggiungere il massimo livello di sviluppo possibile, promuovendo un'impostazione educativa volta a superare la didattica trasmissiva, la frammentazione dei saperi e delle competenze, per favorire il successo degli studenti, inteso anche come superamento in positivo di eventuali difficoltà o fragilità manifestate nelle discipline scolastiche, in modo particolare in quelle chiave (italiano - matematica - inglese).



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento generale degli esiti, sia alla Scuola Primaria, sia alla Scuola Secondaria.

Traguardo

- Ridurre la percentuale di studenti con voti non sufficienti (sotto il 6) in una o più discipline chiave (Italiano, Matematica, Lingua Inglese). - Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono la sufficienza (voto ≥ 6) in tutte le discipline.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare ed aggiornare il curricolo verticale d'istituto.

Favorire l'adozione di strumenti condivisi per la documentazione e osservazione sistematica, iniziale, in itinere e finale.

Progettare e realizzare attività che favoriscano l'ampliamento delle competenze linguistiche.



Progettare e realizzare attività che favoriscano l'ampliamento delle competenze logico - matematiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare di strategie che assicurino la partecipazione attiva e il successo comunicativo di tutti gli alunni, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), disturbi specifici del linguaggio (DSL), o background linguistici diversi (bambini bilingui o non italofoeni).

Utilizzando le risorse disponibili, come il potenziamento, predisporre percorsi personalizzati e flessibili che tengano conto dei bisogni educativi specifici di ogni studente, valorizzando i punti di forza e offrendo azioni di rinforzo o potenziamento mirate per colmare le lacune riscontrate.

Attuare il monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, realizzando un accurato controllo documentale e fondendo supporto al fine di poter progettare e realizzare adeguati interventi educativo - didattici.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Dare continuità a figure di sistema (coordinatori, referenti) e gruppi di lavoro formalizzati (commissioni, dipartimenti) al fine di pianificare gli interventi, definire procedure e documenti, favorire la comunicazione interna e monitorare i risultati raggiunti.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento continuo del personale docente e ATA

Promozione del lavoro di team e della codocenza: Favorire la collaborazione strutturata tra insegnanti di sezione, insegnanti di sostegno ed educatori, per pianificare e attuare interventi mirati, condividere osservazioni e strategie, e garantire un supporto diffuso e coerente.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire momenti di dialogo costante scuola - famiglia per condividere progressi e criticità riscontrati.

Collaborazione con gli enti locali e del territorio per realizzazione di progetti e attività formative.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ CHE FAVORISCONO IL MIGLIORAMENTO GENERALE DEGLI ESITI ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

Docenti di classe, di potenziamento e di sostegno.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, in particolare relativi alle valutazioni di italiano, matematica e inglese.

● **Percorso n° 3: MIGLIORARE LA COMPETENZA ALFABETICO - FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA; SVILUPPARE ULTERIORMENTE TUTTE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE NEGLI ALUNNI**

Al fine di consentire lo sviluppo della competenza alfabetico - funzionale e multilinguistica, in particolare in una scuola come la nostra in cui si rilevano molteplici bisogni e situazioni eterogenee, si prevede lo svolgimento di attività di alfabetizzazione in orario curricolare alla scuola primaria e secondaria, sia gestite dai docenti in base all'organico dell'autonomia, sia grazie allo sviluppo di progetti in collaborazione con il Comune e/o con esperti esterni anche a titolo gratuito.

Tutte le competenze chiave europee (di cui quelle linguistiche sopra specificate ne costituiscono un aspetto) sono fondamentali in tutto il percorso scolastico, come fondamento essenziale per l'apprendimento permanente e per preparare gli alunni a essere cittadini attivi, responsabili e capaci di affrontare le sfide della vita, in un mondo in continua evoluzione.

Non si tratta solo di acquisire nozioni, ma di sviluppare la capacità di "saper fare" in contesti reali, trasferendo le conoscenze acquisite in situazioni diverse.

Le attività che la scuola intende porre in essere, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa, riguardano a tal fine:

- competenze personali, sociali e civiche;
- competenze tecnologiche e digitali, in un'ottica di progressiva responsabilità e pensiero critico;
- spirito d'iniziativa, imparare ad imparare, attivarsi per realizzare un progetto anche



- collaborando attivamente con gli altri;
- sviluppare conoscenza, accoglienza e rispetto per il sè e per l'altro, per le specificità culturali, per l'ambiente, in un'ottica di ricchezza interculturale e di apertura al mondo in cui si vive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire l'adozione di strumenti condivisi per la documentazione e osservazione sistematica, iniziale, in itinere e finale.

Progettare e realizzare attività che favoriscano l'ampliamento delle competenze



linguistiche.

Aggiornare il curriculum di educazione civica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare spazi di apprendimento ricchi e stimolanti predisponendo un setting accogliente e flessibile.

Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti utilizzando in modo funzionale la strumentazione tecnologica presente a scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare di strategie che assicurino la partecipazione attiva e il successo comunicativo di tutti gli alunni, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), disturbi specifici del linguaggio (DSL), o background linguistici diversi (bambini bilingui o non italofofoni).

Utilizzando le risorse disponibili, come il potenziamento, predisporre percorsi personalizzati e flessibili che tengano conto dei bisogni educativi specifici di ogni studente, valorizzando i punti di forza e offrendo azioni di rinforzo o potenziamento mirate per colmare le lacune riscontrate.

Attuare il monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, realizzando un



accurato controllo documentale e fondendo supporto al fine di poter progettare e realizzare adeguati interventi educativo - didattici.

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire che le competenze acquisite proseguano nell'ordine di scuola successivo e che il passaggio al grado successivo avvenga in modo graduale e supportato.

Organizzare visite alla scuola successiva e/o laboratori tra classi di gradi diversi per familiarizzare con gli ambienti, gli insegnanti e le nuove routine.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Dare continuità' a figure di sistema (coordinatori, referenti) e gruppi di lavoro formalizzati (commissioni, dipartimenti) al fine di pianificare gli interventi, definire procedure e documenti, favorire la comunicazione interna e monitorare i risultati raggiunti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione e aggiornamento continuo del personale docente e ATA

Promozione del lavoro di team e della codocenza: Favorire la collaborazione strutturata tra insegnanti di sezione, insegnanti di sostegno ed educatori, per pianificare e attuare interventi mirati, condividere osservazioni e strategie, e



garantire un supporto diffuso e coerente.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire momenti di dialogo costante scuola - famiglia per condividere progressi e criticità riscontrati.

Utilizzo strategico di figure professionali specialistiche per supportare l'azione dei docenti e/o dei genitori.

Collaborazione con gli enti locali e del territorio per realizzazione di progetti e attività formative.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DELLA COMPETENZA ALFABETICO - FUNZIONALE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti dell'organico dell'autonomia dell'IC Sud 1 Brescia, coordinati dal docente Funzione Strumentale Intercultura.
Risultati attesi	Miglioramento della competenza linguistica degli alunni, in



particolare di quelli provenienti da un background non italofono.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione che la scuola intende favorire riguardano pratiche didattiche che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, per innovare la metodologia didattica, rendendola più attiva e meno trasmissiva e per favorire l'inclusione, rispondendo alle esigenze degli studenti, che vivono in un modo in rapida evoluzione, nel quale padroneggiare gli strumenti tecnologici è una competenza cruciale di cittadinanza attiva e responsabile.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

Con la pubblicazione del D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e dell'allegato delle Linee-guida, il MIM ha fornito un quadro nazionale per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (o A.I.) nelle scuole italiane. Le Linee guida vogliono essere un riferimento normativo e valoriale per scuole, dirigenti, docenti, e studenti, definendo principi, requisiti e possibili strategie d'intervento.

L'IC Sud 1 Brescia, con gradualità e nel pieno rispetto della normativa sulla privacy, si propone come obiettivo strategico quello di integrare correttamente, nelle attività didattiche e amministrative, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA); questi sono gli scopi:

- Preparazione delle lezioni : gli insegnanti, previa opportuna formazione, potrebbero utilizzare l'IA per creare materiali didattici innovativi, quiz interattivi e per trovare nuovi modi per spiegare concetti difficili in modo chiaro e coinvolgente.
- Supporto alla creatività : Questo strumento potrebbe fornire spunti e idee per progetti e attività in classe, rendendo l'apprendimento più dinamico o personalizzato.
- Supporto amministrativo : l'IA aiuta anche nella gestione di compiti organizzativi, liberando tempo prezioso non solo per i docenti, ma anche per il personale amministrativo, da poter dedicare a tutti gli adempimenti necessari per rendere la scuola efficiente ed efficace sia nella qualità della proposta formativa, sia nella qualità dei servizi offerti all'utenza.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Didattica laboratoriale : Apprendimento attraverso l'esperienza pratica, esperimenti e compiti autentici.
- Cooperative Learning : Lavoro in piccoli gruppi per favorire la collaborazione e l'apprendimento tra pari.
- Personalizzazione dell'apprendimento : Percorsi formativi flessibili e personalizzati per valorizzare le specificità e i talenti di ogni studente.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Predisporre ed attuare un piano di formazione per i docenti e per il personale Ata che punti ad un aggiornamento professionale orientato alle didattiche innovative e digitalizzate.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'integrazione efficace delle TIC nella didattica richiede una formazione continua dei docenti e una riflessione costante sulle metodologie per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dagli strumenti digitali.



Le attività di questo genere possono consistere in:

1. Creazione e Condivisione di Contenuti

- Presentazioni Multimediali: Gli studenti non solo fruiscono di presentazioni create dal docente, ma imparano a realizzarle autonomamente, guidati dagli insegnanti, per esporre ricerche o progetti, sviluppando competenze digitali e comunicative.
- Lavoro Collaborativo: Utilizzo di strumenti di editing condiviso, per permettere a gruppi di studenti/docenti di lavorare contemporaneamente sullo stesso documento, progetto o presentazione, anche a distanza.

2. Utilizzo di piattaforme e-learning (Microsoft 365) per condividere materiali in un ambiente digitale adeguato e sicuro, al fine di sviluppare gradualmente la propria competenza digitale anche in termini di consapevolezza e correttezza nell'utilizzo degli strumenti a disposizione.

3. Software di Supporto: Utilizzo di software specifici per l'accessibilità, per supportare studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo comprende tutti e tre gli ordini di scuola del primo ciclo: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado; sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali, i docenti operano per realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di:

- garantire agli alunni un percorso formativo che tende a promuovere lo sviluppo dell'individuo, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e delle caratteristiche dei diversi ordini di scuola;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni;
- facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- favorire e promuovere lo scambio di esperienze significative attraverso lo sviluppo di attività comuni.

TEMPO SCUOLA E ISCRIZIONI

Al momento dell'iscrizione, i genitori possono esprimere la propria preferenza tra diverse alternative di tempo scuola, come previsto dalla normativa.

SCUOLE DELL'INFANZIA LAMARMORA E FOLZANO

Tempo scuola: 40 ore di attività educative, comprensive di mensa scolastica (tempo scuola obbligatorio), dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00. Il servizio di mensa scolastica è a pagamento e viene gestito dal Comune.

Giornata - tipo



ORARIO	ATTIVITÀ
8,00 - 9,00	ACCOGLIENZA
9,00 - 9,30	CONVERSAZIONE IN CIRCLE TIME
9,30 - 11,00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICA
11,00 - 11,30	GIOCO LIBERO / LABORATORI
11,30 - 12,30	IGIENE E PRANZO
12,30 - 13,00	USCITA INTERMEDIA
13,00 - 13,45	GIOCO LIBERO
13,45 - 15,20	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICA
15,20 - 15,40	IGIENE E MERENDA
15,40 - 16,00	USCITA

SCUOLE PRIMARIE CANOSSI E CRISPI

Dall'anno scolastico 26-27 un'importante novità caratterizza le iscrizioni alla scuola primaria. Per le future classi prime l'Istituto Comprensivo Sud 1 Brescia intende promuovere, come da normativa, i seguenti tempo - scuola:

- 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00 senza mensa.
- 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 16,00 con due ore di mensa obbligatoria.

Giornata - tipo con 30 ore settimanali:



30 ORE SENZA MENSA

ORARIO	ATTIVITÀ
8,30 - 9,30	1° ORA DI LEZIONE
9,30 - 10,30	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)
10,30 - 11,30	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)
11,30 - 12,30	4° ORA DI LEZIONE
12,30 - 14,00	PRANZO A CASA - NO MENSA
14,00 - 15,00	5° ORA DI LEZIONE
15,00 - 16,00	6° ORA DI LEZIONE

inizio lezioni ore 8,30

fine lezioni ore 16,00

Giornata - tipo con 40 ore settimanali:



40 ORE CON MENSA

ORARIO	ATTIVITÀ
8,00 - 9,00	1° ORA DI LEZIONE
9,00 - 10,00	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)
10,00 - 11,00	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)
11,00 - 12,00	4° ORA DI LEZIONE
12,00 - 14,00	MENSA (OBBLIGATORIA) DI 2 ORE
14,00 - 15,00	5° ORA DI LEZIONE
15,00 - 16,00	6° ORA DI LEZIONE

inizio lezioni ore 8,00

fine lezioni ore 16,00

Il tempo scuola a 40 ore potrà essere attivato previa disponibilità di organico assegnato alla scuola ed in presenza di servizi mensa e strutture adeguate.

Le classi dalla seconda alla quinta proseguiranno con il tempo scuola già in vigore per l'a.s. 25-26: dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00 con servizio mensa facoltativo dalle 12,30 alle 14,00.

Per l'a.s. 26 - 27, stante le novità sopra descritte, il servizio di pre - scuola attivato dal Comune presso le scuole primarie rappresenterà un'opportunità per le famiglie che hanno più figli iscritti in classi diverse, per poter allineare gli orari di entrata al mattino.

L'opzione espressa dai genitori in fase di iscrizione verrà soddisfatta compatibilmente alla consistenza numerica delle richieste.

SCUOLA PRIMARIA PRANDINI

Dall'anno scolastico 26-27 un'importante novità caratterizza le iscrizioni alla scuola primaria. Per le future classi prime l'Istituto Comprensivo Sud 1 Brescia intende promuovere, come da normativa, i seguenti tempo - scuola:



- 30 ore settimanali: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16,00 senza mensa (pranzo a casa). Giovedì dalle 8,30 alle 12,30.

- 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 16,00 con due ore di mensa obbligatoria (compreso il giovedì).

Settimana - tipo con 30 ore settimanali:

30 ORE SENZA MENSA

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,30 - 9,30	1° ORA DI LEZIONE	1° ORA DI LEZIONE	1° ORA DI LEZIONE	1° ORA DI LEZIONE	1° ORA DI LEZIONE
9,30 - 10,30	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)
10,30 - 11,30	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)
11,30 - 12,30	4° ORA DI LEZIONE	4° ORA DI LEZIONE	4° ORA DI LEZIONE	4° ORA DI LEZIONE	4° ORA DI LEZIONE
12,30 - 13,30	PRANZO A CASA - NO MENSA	PRANZO A CASA - NO MENSA	PRANZO A CASA - NO MENSA		PRANZO A CASA - NO MENSA
13,30 - 15,00	5° ORA DI LEZIONE	5° ORA DI LEZIONE	5° ORA DI LEZIONE		5° ORA DI LEZIONE
15,00 - 16,00	6° ORA DI LEZIONE	6° ORA DI LEZIONE	6° ORA DI LEZIONE		6° ORA DI LEZIONE

inizio lezioni ore 8,30

fine lezioni ore 16,00 tranne al giovedì (solo mattino)

Settimana - tipo con 40 ore settimanali:



40 ORE CON MENSA

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,00 - 9,00	1° ORA DI LEZIONE	1° ORA DI LEZIONE	1° ORA DI LEZIONE	1° ORA DI LEZIONE	1° ORA DI LEZIONE
9,00 - 10,00	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)	2° ORA DI LEZIONE (e inizio intervallo)
10,00 - 11,00	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)	3° ORA DI LEZIONE (e fine intervallo)
11,00 - 12,00	4° ORA DI LEZIONE	4° ORA DI LEZIONE	4° ORA DI LEZIONE	4° ORA DI LEZIONE	4° ORA DI LEZIONE
12,00 - 14,00	MENSA (OBBLIGATORIA) DI 2 ORE	MENSA (OBBLIGATORIA) DI 2 ORE	MENSA (OBBLIGATORIA) DI 2 ORE	MENSA (OBBLIGATORIA) DI 2 ORE	MENSA (OBBLIGATORIA) DI 2 ORE
14,00 - 15,00	5° ORA DI LEZIONE	5° ORA DI LEZIONE	5° ORA DI LEZIONE	5° ORA DI LEZIONE	5° ORA DI LEZIONE
15,00 - 16,00	6° ORA DI LEZIONE	6° ORA DI LEZIONE	6° ORA DI LEZIONE	6° ORA DI LEZIONE	6° ORA DI LEZIONE

inizio lezioni ore 8,00

fine lezioni ore 16,00

Il tempo scuola a 40 ore potrà essere attivato previa disponibilità di organico assegnato alla scuola ed in presenza di servizi mensa e strutture adeguate.

Le classi dalla seconda alla quinta proseguiranno con il tempo scuola già in vigore per l'a.s. 25-26: dal lunedì al mercoledì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16,00 con servizio mensa facoltativo dalle 12,30 alle 13,30. Il giovedì solo mattino dalle 8,30 alle 12,30.

Per l'a.s. 26 - 27, stante le novità sopra descritte, il servizio di pre - scuola attivato dal Comune presso la scuola primaria Prandini rappresenterà un'opportunità per le famiglie che hanno più figli iscritti in classi diverse, per poter allineare gli orari di entrata al mattino.

L'opzione espressa dai genitori in fase di iscrizione verrà soddisfatta compatibilmente alla consistenza numerica delle richieste.

SERVIZI EROGATI DAL COMUNE:

- servizio mensa a pagamento, per le scuole dell'infanzia e primarie, nelle modalità e con i tempo - scuola sopra descritti. Viene erogato dal Comune tramite una ditta esterna che fornisce giornalmente pasti caldi che vengono serviti dagli addetti mensa. Per diete speciali, allergie, motivi religiosi, i genitori dovranno rivolgersi al Comune.
- servizio pre - scuola a pagamento, per le tre scuole primarie, nei locali della scuola, dalle 7,30.



SCUOLA SECONDARIA BETTINZOLI

Tempo ordinario di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 14,00 con due intervalli, tra la seconda e la terza ora e tra la quarta e la quinta ora di lezione.

Il curriculum delle classi prime prevede per l'a.s. 26-27, in continuità con quelle del presente a.s., l'insegnamento di due lingue comunitarie: inglese (3 ore settimanali) e francese (2 ore settimanali).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA FRAZ.FOLZANO BRESCIA	BSAA8AP01G
INFANZIA LAMARMORA BRESCIA	BSAA8AP02L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA CANOSSI BRESCIA	BSEE8AP01R
PRIMARIA PRANDINI BRESCIA	BSEE8AP02T
PRIMARIA CRISPI BRESCIA	BSEE8AP03V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I BETTINZOLI	BSMM8AP01Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA FRAZ.FOLZANO BRESCIA
BSAA8AP01G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA LAMARMORA BRESCIA
BSAA8AP02L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CANOSSI BRESCIA BSEE8AP01R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PRANDINI BRESCIA BSEE8AP02T



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CRISPI BRESCIA BSEE8AP03V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I BETTINZOLI BSMM8AP01Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Nel complesso, il quadro storico-normativo relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole prende il suo avvio nella Costituzione stessa, in particolare nella sezione in cui sono illustrati i diritti-doveri del singolo cittadino. La conoscenza della Costituzione (art. 4 L. 92/2019) diventa l'asse portante dell'insegnamento dell'Educazione Civica poiché la sua comprensione aiuta a "sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà"; inoltre obiettivo delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari è la promozione del senso di cittadinanza a partire dalla scuola dell'Infanzia, così come ripreso dalla Legge 92/2019, per accrescere la consapevolezza del sé e della propria cittadinanza.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica evidenziano l'importanza di promuovere una scuola costituzionale, capace di identificare gli alunni in quei valori, diritti e doveri che pongono le basi per un patrimonio democratico vissuto nel rispetto della Persona e dell' Ambiente, nella legalità e nell'inclusione. Sulla base di ciò, ogni disciplina, in ottica interdisciplinare, concorre a definire il Curricolo di Educazione Civica che, nei diversi gradi scolastici, proporrà attività e percorsi didattici volti a porre una maggiore attenzione alla tutela dell' ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

I tre nuclei tematici individuati nelle Linee guida sono impliciti in ogni disciplina e sono riportati di seguito:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti culturali per conoscere ed esercitare i propri diritti-doveri e di formare al senso della cittadinanza attiva e responsabile da esercitare all'interno della comunità di appartenenza.
2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, Promozione e importanza del lavoro, della crescita economica



sostenibile, della tutela ambientale, prevenzione delle dipendenze ed educazione finanziaria.

3. CITTADINANZA DIGITALE per educare all'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione e della rete, per esercitare la cittadinanza digitale in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di contrasto del linguaggio dell'odio (attenzione al tema della privacy, della sicurezza online e prevenzione del cyberbullismo).

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia.



Curricolo di Istituto

I.C. SUD 1 BRESCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In tutte le scuole dell'istituto è in vigore il curricolo d'istituto che prevede, per ogni disciplina del curricolo, compreso l'insegnamento di educazione civica, finalità, traguardi, competenze e obiettivi previsti. Tutto ciò è declinato per ogni classe dalla primaria alla secondaria ed è il riferimento per la programmazione delle singole discipline, nei singoli anni di studio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole del vivere comune
- Rispetto del turno di parola, temi e opinioni dei compagni



- Cura delle proprie e altrui cose
- Interazione nel gruppo dei pari: apertura ed atteggiamento positivo
- Diritti e doveri connessi alla propria età e alla vita scolastica.
- Lo Stato italiano, l'Unione Europea: conoscenza dell'organizzazione e degli organismi principali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto per l'ambiente e i viventi che lo popolano
- Comportamenti che evitino lo spreco di risorse; conoscenza delle risorse ambientali
- Regole per la raccolta differenziata
- Il riciclo a salvaguardia dell'ambiente
- i beni culturali: conoscenza, rispetto e tutela del bene pubblico comune.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il computer: parti principali e funzioni
- Utilizzo corretto dei dispositivi digitali presenti a scuola: computer, tablet, digital board, software didattici
- Ricerca di informazioni in rete, con opportuna guida del docente
- Rispetto delle norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Concetti di norma sociale e norma giuridica nell'ambito dei rapporti tra l'individuo e la società
- La famiglia



- Il concetto di diritti e doveri
- La Costituzione Italiana

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La struttura e le funzioni delle istituzioni italiane e dell'Unione Europea
- La Dichiarazione universale dei diritti umani
- L'Agenda 2030 e gli obiettivi dello Sviluppo sostenibile



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I fondamenti dell'educazione alla legalità e le principali organizzazioni mafiose;
- Origini storiche ed effetti di ogni forma di discriminazione e della disuguaglianza;
- La paura dello straniero: il razzismo.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Il concetto di salute come benessere globale;
- Il servizio sanitario nazionale ed il suo funzionamento;
- Le varie forme di igiene.
- Gli aspetti positivi e negativi dello sport: salute, integrazione e doping.
- Malattie dei vari apparati e relativa prevenzione.
- L'Agenda 2030: sconfiggere la fame.
- L'alimentazione: regole di una dieta sana ed equilibrata, principi nutritivi.
- Malattie dei vari apparati e relativa prevenzione.
- I comportamenti a rischio: le nuove forme di dipendenza (fumo, alcol, droga...)
- Elementi di educazione alla affettività e conoscenza del proprio corpo in crescita.
- Gli OGM come risposta alla fame nel mondo: aspetti positivi e negativi.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- Gli aspetti negativi e positivi della globalizzazione (Paesi ricchi e Paesi poveri, la new economy).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'acqua: fonti di approvvigionamento, impronta idrica (il consumo domestico) e cause di inquinamento dell'acqua.
- L'aria: qualità dell'aria, inquinamento atmosferico, effetto serra, buco nell'ozono, conoscenza dell'aria nel luogo in cui viviamo.
- Il suolo: dissesto idrogeologico, suolo come risorsa limitata, prevenzione dell'inquinamento e bonificazione.
- L'Agenda 2030 e concetto di sviluppo sostenibile.
- I cambiamenti climatici, effetto serra.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tutela del paesaggio e del patrimonio storico - artistico (art. 9 Costituzione).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I motori di ricerca
- Registro elettronico
- Le principali piattaforme scolastiche
- Le principali applicazioni digitali (programmi di videoscrittura, presentazioni, ecc.)

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La netiquette;
- I social network;
- Il rapporto tra i social e privacy;
- Gaming;
- Differenza tra identità digitale-virtuale e identità reale;
- La netiquette;
- Il rapporto tra i social e privacy;
- La legge 71 del 2017 sul contrasto del cyberbullismo;
- Dipendenza dal web;
- Le fake news.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione civica alla scuola dell'infanzia

L'Educazione Civica, alla scuola dell'infanzia, è vista come un'opportunità per sviluppare nei bambini una consapevolezza precoce dei diritti e dei doveri, nonché dei valori democratici che costituiscono il fondamento della nostra società. Inoltre, viene posta un'attenzione particolare all'educazione alimentare, promuovendo la scoperta del sé corporeo e l'importanza di una corretta alimentazione e igiene, con l'obiettivo di adottare comportamenti che tutelino la salute e la sicurezza dei bambini stessi.

Vengono inoltre proposti giochi di collaborazione, momenti di confronto e conversazione tra pari, attività di riciclo, sull'igiene personale, sulla corretta alimentazione e sui diritti e doveri dei cittadini.

Inoltre, vengono anche svolte delle attività di educazione ambientale e stradale, coinvolgendo enti e realtà territoriali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche presenti nel curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della



realtà, dal digitale al sociale.

Si tratta di una responsabilità che prende forma con la graduale acquisizione di conoscenze e con la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, collocando l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul rispetto della persona, della collettività e dell'ambiente.

All'interno di tale cornice di riferimento, ciascun team docente/consiglio di classe elaborerà un proprio progetto didattico, individuando specifici nuclei tematici e le relative discipline coinvolte.

Vista la natura trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica, alcuni contenuti e traguardi per lo sviluppo delle competenze potranno essere trattati e riproposti, durante il percorso scolastico, variando la complessità e la proposta educativo - didattica.

Le metodologie utilizzate possono prevedere (in base all'ordine di scuola e/o alla classe):

- Letture guidate sulle tematiche proposte
- Flipped classroom
- Spiegazioni/lezioni frontali e dialogiche
- Debate
- Studio individuale
- Didattica ludica
- Ricerche web e presentazioni multimediali
- Condivisione dei prodotti attraverso diverse modalità espressive, cartelloni, lapbook o piattaforme digitali (es. Bacheche virtuali)
- Brainstorming/ mappe concettuali e mentali cartacee/digitali
- Cooperative Learning



- Peer education
- Problem solving
- Webquest
- Didattica laboratoriale/compiti di realtà: realizzazione di un dossier/report, illustrazione di interviste rielaborate dai ragazzi, creazione di manufatti e/o artefatti, ideazione di giochi, canzoni, video, storytelling, role playing.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SEC. I BETTINZOLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Progetto madrelingua inglese Scuola Secondaria di primo grado

Al fine di consolidare e potenziare le competenze linguistiche di base e di acquisire sicurezza nell'interazione comunicativa, la scuola intende proporre, sulla base della disponibilità dei finanziamenti, l'attivazione di un progetto di intervento di un esperto madrelingua inglese nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

L'iniziativa prevede la collaborazione con un docente madrelingua in classe per migliorare pronuncia, comprensione, produzione orale e sviluppare maggiore sicurezza nella conversazione, oltre ad avvicinare gli studenti alle culture dei paesi anglofoni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Progetto E.T. (English Time) Scuola Primaria Crispi

Alla Scuola Primaria Crispi i docenti hanno elaborato ed intendono realizzare nelle classi una progettualità connessa all'apprendimento - insegnamento della lingua inglese, svolta dai docenti stessi in orario curricolare, orientata ai seguenti obiettivi:

- potenziare l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera attraverso un approccio integrato tra lingua e contenuti disciplinari.
- Imparare a usare la lingua per apprendere: la lingua non solo come oggetto di studio, ma come strumento di conoscenza di nuove nozioni in ambiti disciplinari (storia, geografia, arte, musica, scienze).
- Favorire l'inclusione e la socializzazione: sviluppare attività cooperative che permettano la partecipazione attiva di tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo l'integrazione degli studenti con maggiori difficoltà
- Promuovere l'apertura interculturale e il rispetto per altre lingue, culture e tradizioni, in un'ottica di cittadinanza attiva e globale.
- Stimolare la motivazione attraverso attività ludiche, comunicative e laboratoriali che rendano l'apprendimento più coinvolgente.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SUD 1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E DEL LABORATORIO DI INFORMATICA - SCUOLA PRIMARIA**

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche presenti sia nelle aule di classe (digital board) sia nelle aule di informatica (computer e tablet) in modo laboratoriale, ludico, critico ed esperienziale. L'approccio all'attività informatica favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e il problem solving.

Ogni intervento punta alla didattica inclusiva in cui ogni alunno, in collaborazione con i compagni, è attivo creatore di contenuti e soluzioni originali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno è in grado di:

- saper utilizzare la tecnologia presente a scuola in modo semplice ma adeguato, per sviluppare una prima alfabetizzazione informatica, nonché il pensiero computazionale;
- lavorare in gruppo in modo collaborativo per portare a termine progetti, esperimenti, attività pratiche e laboratoriali.

○ **Azione n° 2: UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E DEL LABORATORIO DI INFORMATICA - SCUOLA SECONDARIA**

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale. Ogni intervento punta alla didattica inclusiva che consideri le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Le azioni promuovono la creatività e la curiosità: viene favorito il pensiero divergente, aprendo a soluzioni inedite e evitando situazioni stereotipate che limitano l'attivazione degli alunni. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali, che favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale. Integrare attività di laboratorio è elemento fondamentale per formulare ipotesi, sperimentare, argomentare scelte e aprire alla costruzione di nuove conoscenze. I laboratori rafforzano la fiducia nelle capacità di pensiero degli alunni e favoriscono l'apprendimento dai propri errori e da quelli degli altri.

In particolare si organizzano laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in esperimenti scientifici e attività pratiche legate alle materie STEM, si sviluppano progetti che coinvolgano più materie STEM in modo interdisciplinare, grazie alla progettazione per dipartimenti disciplinari ed alla collaborazione tra gli insegnanti di scienze, matematica e tecnologia.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo studente è in grado di:



- utilizzare applicazioni collaborative per produrre elaborati digitali insieme ai compagni in modo creativo;
- utilizzare il linguaggio di programmazione a blocchi per creare dialoghi, semplici videogame e programmare robot;
- collaborare e comunicare;
- dimostrare competenze di alfabetizzazione digitale, inclusa la capacità di utilizzare software specifici, navigare in Internet in modo sicuro e comprendere i concetti di sicurezza informatica;
- risolvere problemi, riflettere sull'impatto etico e sociale delle soluzioni proposte, comprendendo le implicazioni delle decisioni prese nel contesto STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo studente è in grado di:

- utilizzare applicazioni collaborative per produrre elaborati digitali insieme ai compagni in modo creativo;
- collaborare e comunicare;
- dimostrare competenze di alfabetizzazione digitale, inclusa la capacità di utilizzare software specifici, navigare in Internet in modo sicuro e comprendere i concetti di sicurezza informatica;



- risolvere problemi, riflettere sull'impatto etico e sociale delle soluzioni proposte, comprendendo le implicazioni delle decisioni prese nel contesto STEM.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SEC. I BETTINZOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: "Mi conosco ed esploro il contesto"**

Obiettivi:

- Conoscere la scuola, i docenti, le discipline e il funzionamento del ciclo secondario.
- Riflettere su interessi, hobby e motivazioni personali.
- Sperimentare attività laboratoriali che stimolino l'iniziativa, la scoperta e la metacognizione.

Attività possibili:

- Accoglienza;
- Metodo di studio;
- Conoscenza di sé;
- Primi approcci ai nuovi linguaggi

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività specifiche progettate ed attuate dal Consiglio di classe

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: “Esploro le opportunità”

Obiettivi:

- Scoprire i differenti indirizzi e percorsi del secondo ciclo (licei, istituti tecnici, professionali).
- Identificare competenze acquisite e aree da sviluppare.
- Riflettere su se stessi e sulle proprie attitudini.

Attività possibili:

- Incontri con esperti dell'Orientamento per un primo approccio all'offerta formativa delle Scuole del Secondo grado di istruzione.
- Metodo di studio e ricerca.
- Uso consapevole delle piattaforme digitali.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: “Scelgo e mi oriento”

Obiettivi:

- Approfondire l'offerta formativa del secondo ciclo e criteri di scelta.
- Sviluppare consapevolezza nella decisione e nella pianificazione del percorso futuro.
- Riflettere sulle competenze acquisite nel triennio.

Attività possibili:

- Visite alle scuole secondarie di secondo grado e partecipazione agli open day.
- Focalizzazione su interessi, punti di forza, ambiti di crescita.
- Incontri con esperti per illustrare dettagliatamente la proposta formativa

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività specifiche progettate ed attuate dal Consiglio di classe



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIVITÀ DI PRIMA E SECONDA ALFABETIZZAZIONE - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Il progetto mira all'acquisizione linguistica dell'italiano come L2 nonché a favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni NAI e/o provenienti da un background familiare non italofono. Il progetto, attuato sia con risorse interne alla scuola, sia con risorse predisposte dal Comune di Brescia, può anche prevedere l'impiego di personale specializzato come i mediatori culturali e i mediatori linguistici, in particolare per agevolare i rapporti scuola famiglia sia in fase di arrivo ed iscrizione a scuola, sia durante il percorso di studi. Si svolgono percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento, il consolidamento ed il potenziamento della lingua italiana per diverso livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire progressivamente lo sviluppo del linguaggio in tutti gli alunni.

Traguardo

In uscita, le schede finali consentono di verificare che, rispetto alla situazione di partenza: - il lessico si è arricchito - è migliorata la capacità di esprimersi.

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento generale degli esiti, sia alla Scuola Primaria, sia alla Scuola Secondaria.

Traguardo

- Ridurre la percentuale di studenti con voti non sufficienti (sotto il 6) in una o più discipline chiave (Italiano, Matematica, Lingua Inglese). - Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono la sufficienza (voto ≥ 6) in tutte le discipline.



○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.

Risultati attesi

Miglioramento generale degli esiti. Sviluppo della competenza chiave alfabetico - funzionale. Maggiore possibilità di inclusione nel contesto scolastico ed extra - scolastico dell'alunno e della sua famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO E RECUPERO

In base alle singole situazioni, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e ai fini di garantire



qualità del servizio e successo formativo, le risorse di potenziamento che fanno parte dell'organico dell'autonomia dell'istituto vengono utilizzate in modo tale da attribuire, se possibile, un pacchetto orario per l'affiancamento di alunni BES: i docenti dell'organico potenziato affiancheranno i docenti di classe prioritariamente nelle attività di piccolo gruppo e per fasce d'età, in funzione delle diverse necessità rilevate nei plessi, per realizzare attività didattiche di potenziamento e recupero degli apprendimenti, allo scopo di contrastare e prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo di ciascuno studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Favorire progressivamente lo sviluppo del linguaggio in tutti gli alunni.



Traguardo

In uscita, le schede finali consentono di verificare che, rispetto alla situazione di partenza: - il lessico si è arricchito - è migliorata la capacità di esprimersi.

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento generale degli esiti, sia alla Scuola Primaria, sia alla Scuola Secondaria.

Traguardo

- Ridurre la percentuale di studenti con voti non sufficienti (sotto il 6) in una o più discipline chiave (Italiano, Matematica, Lingua Inglese). - Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono la sufficienza (voto ≥ 6) in tutte le discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti. Sviluppo del linguaggio e della competenza alfabetico - funzionale.
Maggiore inclusione nel contesto scolastico dell'alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI DI LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

Nelle scuole dell'infanzia si attuano primi progetti ed attività di educazione stradale. Nelle scuole primarie si svolgono percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e responsabile, alla sicurezza e all'educazione stradale. Nelle scuole secondarie si svolgono percorsi più mirati alla prevenzione delle dipendenze, del Bullismo e cyberbullismo, alla formazione dell'uomo e del cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTI DI PLESSO

Nelle scuole dell'infanzia e primarie si attuano, sulla base della progettazione didattico educativa dei vari team docenti, dei progetti di plesso: ogni anno, ad esempio, può essere scelto un tema comune all'interno del quale si costruiscono percorsi specifici destinati a gruppi di classi o di alunni. Le tematiche riguardano i diritti dell'infanzia - la cultura del territorio - il patrimonio culturale....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PRATICA SPORTIVA

SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA percorsi di gioco sport con le associazioni sportive del territorio, progetto Vittoria Alata - lezioni di pratica sportiva con esperti. L'IC Sud 1 Brescia intende inoltre promuovere la costituzione del Centro Sportivo Scolastico, con apposito Regolamento ed organizzazione interna, allo scopo di progettare ed aderire ad iniziative anche di carattere ministeriale, volte a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica, connesse allo stile di vita sano, all'educazione fisica e allo sport. Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; promuovere stili di vita corretti; sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta; costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; diffondere i valori positivi dello sport.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Palestrina

● RAPPORTO SCUOLA - TERRITORIO

Il progetto prevede diversi percorsi che consentono di valorizzare ed utilizzare le risorse e la cultura di ogni territorio, inteso anche come realtà di quartiere in cui ciascun plesso dell'istituto è ubicato, e si caratterizzano per l'aderenza alle situazioni concrete. L'attuazione di questi percorsi permette di approfondire le discipline, connotandole con contenuti legati alla realtà locale; rappresentano quindi il "valore aggiunto" che ogni scuola autonoma si impegna a produrre per meglio rispondere alle specifiche domande dei suoi utenti e della comunità in cui è inserita. Si offrono approfondimenti e ampliamenti del percorso curricolare, mediante la collaborazione con strutture, organizzazioni ed enti pubblici/privati presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva, di consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA DI SÈ, SALUTE E BENESSERE



Il progetto prevede percorsi volti alla formazione della persona, alla conoscenza profonda di sé e alla consapevolezza della propria identità. I progetti di quest'area sono considerati punto cardine per lo sviluppo armonico dello studente e del suo percorso d'apprendimento. I percorsi prevedono questi ambiti: • Continuità/Orientamento: percorsi di accoglienza e continuità per gli alunni in ingresso e in uscita nei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e prevedono anche un percorso di orientamento in vista dell'iscrizione alla secondaria di secondo grado. • Affettività, connessa alla crescita ed allo sviluppo psicofisico • Psicologo e pedagogo a scuola (progetto Zeroventitrè in collaborazione con il Comune di Brescia) • I diritti dei bambini: stare bene con sé, con gli altri, con il mondo. • Life skills training

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave, in particolare la competenza personale e sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Progetto Continuità

Il progetto coinvolge in maniera sistematica e strutturata i tre ordini di scuole (infanzia-primaria-secondaria) per l'attuazione di iniziative di accoglienza rivolte a genitori e alunni.

La continuità viene realizzata attraverso la progettazione di un percorso organico e condiviso, deve diventare "esperienza reale e vissuta" tra insegnanti, alunni e famiglie affinché si realizzi un effettivo "continuum formativo" sia dal punto di vista curricolare che dal punto di vista emotivo.

Nelle Indicazioni Nazionali è espresso che le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende valorizzando, allo stesso tempo, i momenti di passaggio che



segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni allievo. Il senso di continuità, inoltre, si concretizza nel curriculum verticale, progressivo e continuo, facilitando il raccordo tra il primo ciclo e secondo ciclo di istruzione. La scuola primaria dovrebbe raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica, per viaggiare tutti in senso sinergico verso una visione plastica e flessibile dei percorsi di apprendimento, sempre più aperti verso la personalizzazione e l'individualizzazione.

OBIETTIVI / FINALITÀ

- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo.
- Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola.
- Il progetto coinvolge in maniera sistematica e strutturata i tre ordini di scuole (infanzia-primaria-secondaria) per l'attuazione di iniziative di accoglienza rivolte a genitori e alunni.
- Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di micro-percorsi (che si sviluppino negli anni ponte) mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate dai docenti delle classi ponte.
- Creare una continuità metodologica e valutativa attraverso l'adozione di strategie comuni e condivise.

DESTINATARI

Il progetto (infanzia-primaria) vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prima- quarta-quinta delle scuole primarie; il progetto (primaria-secondaria) è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e a quelli delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado.

Le scuole interessate non sono solo quelle del nostro istituto, ma anche le Scuole dell'infanzia Comunali vicinarie, con le quali viene sviluppato un percorso condiviso.

TEMPI DI SVOLGIMENTO E MODALITÀ

Il progetto, di durata annuale, ha inizio nel mese di dicembre e si concluderà nel mese di maggio e si articola in diverse fasi:

- Inizialmente ci sarà un incontro tra i docenti delle classi coinvolte per l'individuazione e la



rilevazione dei punti di forza e degli eventuali principali punti di debolezza nei processi di apprendimento degli alunni al fine di progettare obiettivi, attività, strategie metodologiche, contenuti, volti al loro superamento e alla strutturazione di un calendario di attuazione. Per quanto concerne la continuità Scuola dell' Infanzia - Scuola Primaria si ipotizza la strutturazione di un percorso finalizzato al conseguimento di competenze trasversali ("acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise") come da Nuove Indicazioni Nazionali.

Le insegnanti si ritrovano in commissione e individuano una storia adatta ai bambini di 5 anni e sulla quale si articolerà e svilupperà tutto il progetto. Inoltre si calendarizzeranno gli incontri dedicati ai bambini:

- Dicembre (gli alunni delle classi quinte andranno a trovare i bambini di cinque anni delle scuole dell'infanzia per gli auguri di Buone Feste)
- Gennaio (i bambini di cinque anni si recheranno alla scuola primaria e incontreranno gli alunni delle classi prime; qui verrà svelato il/i protagonista/i della storia scelta dando inizio al progetto con l'attuazione delle attività programmate)
- Aprile/Maggio (i bambini di cinque anni si recheranno nuovamente alla scuola primaria, dove visiteranno gli spazi della scuola accompagnati dagli alunni delle classi quarte e dal/i protagonista/i della storia; successivamente si recheranno nelle classi quinte per salutare gli alunni che "simbolicamente" gli lasceranno il posto a scuola e insieme realizzeranno le attività programmate).

PARALLELAMENTE verranno coinvolte anche le famiglie. Verrà organizzato un Open Day a dicembre (si consegneranno gli inviti, verranno fatte le locandine e l'informazione verrà inserita sul sito dell'istituto). Qui la Dirigente Scolastica presenterà l'istituto, l'offerta formativa, la modulistica e l'iscrizione ai servizi comunali (mensa- pre scuola).

A gennaio verrà organizzato un secondo Open Day nei diversi plessi (si consegneranno gli inviti, verranno fatte le locandine e l'informazione verrà inserita sul sito dell'istituto). In queste occasioni le famiglie potranno visitare gli spazi delle scuole.



Per quanto concerne la continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria si prevede l'ideazione di vari percorsi laboratoriali, utili alla conoscenza del nuovo ambiente ed al conseguimento di competenze trasversali incentrati sulle seguenti discipline: lingua italiana, matematica, lingua straniera.

Si calendarizzeranno degli incontri specifici per ciascuna Scuola Primaria, per esigenze organizzative: a gennaio gli alunni delle classi quinte si recheranno alla scuola secondaria e si svolgeranno le attività laboratoriali programmate.

PARALLELAMAMENTE verranno coinvolte anche le famiglie. Verrà organizzato un Open Day aperto a tutti, non solo agli alunni del nostro istituto, a dicembre (verranno fatte le locandine e l'informazione verrà inserita sul sito dell'istituto). Qui la Dirigente Scolastica presenterà l'istituto, l'offerta formativa, la modulistica e le famiglie potranno visitare gli spazi della scuola.

OLTRE A CIÒ SARÀ FONDAMENTALE:

- Promuovere incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per attuare percorsi di continuità in verticale;
- Favorire la comunicazione tra gli insegnanti di ordini diversi in relazione al percorso scolastico degli alunni in fase di passaggio;
- Collaborare con le altre FS al fine di creare una griglia per le informazioni degli alunni in fase di passaggio;
- Sostenere percorsi ponte adeguati a ciascun alunno;
- Valutare la documentazione nella formazione classi prime;
- Valutare il percorso annuale e le diverse attività al fine del miglioramento negli anni successivi.

Orientamento Scuola Secondaria

La scuola Secondaria di primo grado svolge un ruolo fondamentale non solo nell'acquisizione delle competenze disciplinari, ma anche nel processo di orientamento permanente dello studente verso le scelte future dell'istruzione e della formazione. In tale ottica, l'orientamento non è un'attività episodica, ma un processo sistematico e integrato nella vita della comunità scolastica, come richiedono le Linee Guida di cui al D.M. 328/2022.



In questa prospettiva, il Piano dell'Orientamento dell'Istituto intende definire le azioni, i moduli, i percorsi e i momenti di verifica per accompagnare gli studenti, fin dal primo anno della Scuole secondaria di primo grado, nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, dei contesti formativi e delle possibili traiettorie future.

Il Decreto del 22 dicembre 2022 n. 328 ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento, al fine di potenziare la dimensione dell'orientamento come parte integrante del processo educativo.

Le Linee Guida prevedono che, per la scuola Secondaria di primo grado, vengano attivati moduli di orientamento formativo anche extradidattici, e che ogni studente riceva un Consiglio di Orientamento finale al termine del ciclo.

Obiettivi generali del Piano

1. Favorire la consapevolezza di sé, le proprie attitudini, interessi e potenzialità.
2. Supportare la conoscenza dell'offerta formativa del secondo ciclo (istruzione e formazione) e delle opportunità del territorio.
3. Promuovere lo sviluppo di competenze chiave a valenza orientativa (spirito di iniziativa, responsabilità, "imparare a imparare").
4. Ridurre il rischio di dispersione scolastica e sostenere la continuità tra i cicli formativi.
5. Integrare l'orientamento con le attività curricolari e extracurricolari della scuola, creando percorsi strutturati e progressivi dalla prima alla terza classe della scuola secondaria di primo grado.
6. Costruire una cultura dell'orientamento che coinvolga studenti, famiglie, docenti e territorio.

Il Piano attiva moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per ciascuna classe del triennio, anche extra-curricolari, organizzati con flessibilità e coerenza con l'autonomia scolastica, mediante calendari condivisi con studenti e docenti e articolazione per gruppi classe.

La scuola organizza percorsi distinti ma coerenti per ciascuna classe (1^a, 2^a, 3^a), garantendo progressività e continuità.

Il coinvolgimento attivo degli studenti nei percorsi di orientamento e continuità viene promosso anche attraverso progetti di peer tutoring in cui gli allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado accolgono gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie, in occasione degli Open Day e dei progetti di continuità, proponendo attività laboratoriali che consentano ai primi di



sperimentarsi nel ruolo di "guida" ed ai secondi di conoscere il futuro contesto scolastico attraverso una modalità attiva, stimolante e motivante, grazie alla presenza dei compagni più grandi.

● PROGETTI AFFERENTI ALL'AREA ESPRESSIVA E DELLA COMUNICAZIONE

Fanno parte dell'area espressiva e della comunicazione tutti i progetti che potenziano le competenze dei diversi linguaggi disciplinari, ma anche la capacità di esprimere la propria personalità e identità (i linguaggi artistici e creativi in senso lato; le lingue straniere, l'uso delle tecnologie, linguaggi scientifici ecc.). La scuola, sulla base delle risorse assegnate, può proporre progetti teatrali, di cinema, di intervento in classe dell'esperto madrelingua inglese, di progettazione e realizzazione di un giornalino, di recupero e potenziamento matematico, di educazione finanziaria, visite a mostre culturali, musei e biblioteche, grazie anche al rapporto con associazioni cittadine che offrono risorse alla scuola per realizzare progetti finanziati. Tali progetti possono anche prevedere l'uso consapevole e guidato delle tecnologie digitali, in modalità laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.



Risultati attesi

Sviluppo del linguaggio. Miglioramento degli esiti. Sviluppo delle competenze chiave europee.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetti realizzati in collaborazione con "MUS-E per le Scuole"

1. Tracce: narrazioni, cammini, esperienze

Il progetto MUSE per le Scuole si inserisce nel più ampio programma MUS-E , promosso a livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e promuovere l'inclusione attraverso le arti. Il progetto "Tracce: narrazioni, cammini, esperienze" si inserisce nel Bando "Call to Action di Fondazione della Comunità bresciana", nel gruppo tematico "Dentro le mura venete - spazi pubblici, luoghi condivisi, generazioni".

L'obiettivo generale del progetto è valorizzare e riconnettere le storie, le memorie e le esperienze della comunità scolastica e del suo contesto urbano, con un focus sul patrimonio storico e umano che si sviluppa "Dentro le mura venete".

Il progetto si snoda in tre anni. Ogni anno il progetto affronta una tappa di questo percorso. L'anno scolastico 2025/2026 rappresenta il primo step , dedicato ai temi delle narrazioni, delle tracce e delle prime esplorazioni artistiche, come avvio del cammino che nei prossimi anni si svilupperà attraverso i cammini esterni e la costruzione di archivi viventi, in un processo di apprendimento progressivo e condiviso.

L'attività 1.3 Archivi viventi si colloca all'interno dell'Azione 1 " Narrazioni- Le memorie che parlano"

Questa azione è dedicata alla raccolta, elaborazione e condivisione delle memorie e delle storie personali e collettive. Attraverso un approccio artistico e partecipativo, si mira a trasformare le esperienze individuali in un patrimonio condiviso, rafforzando il senso di appartenenza e il



dialogo intergenerazionale all'interno della scuola e del quartiere.

Il progetto si fonda su una metodologia esperienziale, laboratoriale e interdisciplinare, che unisce teatro e arti visive come linguaggi complementari. Attraverso attività di esplorazione, e produzione artistica, i bambini sono guidati a scoprire come ogni gesto, parola o immagine possa diventare una traccia, una storia, una forma di memoria viva. Il lavoro si svolge in collaborazione con gli insegnanti, che partecipano attivamente alle attività, garantendo continuità educativa e connessione con il percorso curricolare.

Il progetto propone un percorso creativo articolato in 14 incontri, rivolto alle classi primarie, per esplorare il tema dell'archivio come racconto di sé attraverso linguaggi artistici, narrativi e corporei. Il lavoro sarà condiviso tra due figure: un'artista visiva, che condurrà sette incontri dedicati alla sperimentazione materica, visiva e tattile, e un attore/teatrante/narratore, che guiderà in parallelo altri sette incontri di attivazione corporea, gioco espressivo, narrazione e dinamiche di gruppo.

Durante i laboratori artistici, i bambini costruiranno pagine personali utilizzando tracce, impronte, materiali sensoriali, parole, immagini, suoni e texture. Queste pagine verranno poi raccolte in un libro d'artista collettivo, pensato come un archivio poetico e multisensoriale della classe. I momenti teatrali sosterranno il processo creativo facendo emergere ricordi, emozioni, gesti e racconti, rafforzando ascolto, collaborazione e capacità di espressione.

Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria "Crispi", con il coinvolgimento diretto degli insegnanti di classe e la partecipazione delle famiglie nella fase conclusiva del percorso. E previsto inoltre il lavoro integrato con gli artisti esperti in teatro e arti visive, in un'ottica di collaborazione e co-progettazione educativa.

2. Progetto ***Fili e Intrecci, sovrapposizioni e contaminazioni*** in condivisione con MITA. Museo Internazionale del tappeto antico- Fondazione Tassara

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconda e terza della Scuola Primaria "Canossi", con il coinvolgimento diretto degli insegnanti di classe e la partecipazione delle famiglie nella fase conclusiva del percorso. E previsto inoltre il lavoro integrato con gli artisti esperti di teatro, musica e canto in un'ottica di collaborazione e co-progettazione educativa.

Obiettivi:



- favorire la creatività
- rafforzare l'autostima
- accrescere competenze quali l'ascolto e l'empatia
- favorire collaborazione e partecipazione
- sviluppare il pensiero critico
- favorire il senso civico e il legame con il territorio
- rafforzare la capacità di creare connessioni.

"Facciamo il Cinema" - progetto educativo per scuole primarie:

Il progetto, candidato al Bando CIPS "Facciamo il cinema" promosso da MOCA CINEMA e avente come soggetto capofila la Cooperativa "Il Calabrone", in collaborazione con il Comune di Brescia, Fondazione Musil, Dams Brescia, Accademia Santa Giulia, Associazione Avisco, ha ottenuto una fonte di finanziamento ministeriale che consentirà la realizzazione, per le due classi quinte della Scuola Primaria Crispi, di laboratori per la realizzazione di opere cinematografiche e la visione di proiezioni in sala. Gli studenti parteciperanno alle fasi di produzione di un cortometraggio e saranno protagonisti di un'attività creativa ed innovativa volta allo sviluppo dei seguenti obiettivi:

- educazione all'immagine e ai media
- inclusione e multiculturalità
- educazione ambientale
- innovazione tecnologica
- coinvolgimento attivo ed apprendimento esperienziale.

Progetto "Cinema e narrazione" - Scuola Secondaria di Primo Grado

La conoscenza e l'utilizzo del linguaggio cinematografico verrà promosso anche alla Scuola Secondaria di Primo Grado grazie alla realizzazione di un progetto laboratoriale, attuabile grazie



a finanziamenti ministeriali (bando "Cinema per la scuola), in accordo con altre scuole della città di Brescia e comuni limitrofi. Il progetto prevede la realizzazione di cortometraggi, la promozione del linguaggio cinematografico ed il suo utilizzo per promuovere narrazioni autobiografiche.

● PROGETTI AFFERENTI ALL'EDUCAZIONE SCIENTIFICA (DISCIPLINE STEM), AMBIENTALE ED ALLA SOSTENIBILITÀ

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Nell'istituto, in collaborazione con l'ente locale (Progetto Sus - La Scuola al centro del futuro) vengono proposti ed attuati percorsi di educazione ambientale ed alla sostenibilità che favoriscano il



rispetto per l'ambiente e l'educazione ecologica. Vengono inoltre promossi nelle varie classi progetti dal taglio scientifico e laboratoriale, aderendo anche alle proposte formative provenienti da scuole vicinorie (progetto "Laboratori aperti al Golgi"), allo scopo di favorire l'interesse e la competenza chiave europea in ambito matematico, scientifico e tecnologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Migliorare la competenza Alfabetica Funzionale e Multilinguistica negli alunni della scuola primaria e secondaria. - Sviluppare ulteriormente tutte le competenze chiave europee negli alunni.

Traguardo



Nelle prove standardizzate, prove interne, certificazione delle competenze: - ridurre la percentuale di studenti con livelli di competenza iniziali. - implementare un curriculum verticale per sviluppare la capacità di ricavare e comprendere informazioni da diverse fonti. - aggiornare ed applicare il curriculum di ed. civica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica: rispetto per l'ambiente, cultura ecologica, sostenibilità. Sviluppo dell'interesse nelle discipline STEM.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Adesione della Scuola Secondaria di Primo Grado Bettinzoli all'iniziativa progettuale "Laboratori aperti" al Golgi

Il progetto, proposto dall'IISS Golgi di Brescia, prevede la partecipazione dei ragazzi della Scuola Bettinzoli ad esperienze laboratoriali organizzate dai docenti, dai tecnici e dagli studenti della Scuola Secondaria Superiore, utilizzando le strutture dei laboratori scientifici lì presenti.

OBIETTIVI/FINALITÀ

I pacchetti di esercitazione di laboratorio, attraverso una metodologia induttivo - deduttiva e l'attività sperimentale, vogliono perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare il senso del metodo scientifico ed il gusto della ricerca;
- sviluppare le capacità logico-formali e di giudizio critico;
- ricomporre, il lavoro teorico con quello manuale (sapere e saper fare);
- sviluppare la sensibilità rispetto alle problematiche ambientali.

INOLTRE



I pacchetti di esercitazione di laboratorio possono diventare supporto tecnico-scientifico funzionale a progetti di educazione ambientale o alimentare.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'apprendimento è un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori, allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi.

Pertanto, il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio più "tradizionale" all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, digital board, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti, gradualmente, in modo adatto all'età degli alunni ed in maniera armonica con lo sviluppo globale di tutte le competenze individuali, di mettere in atto la didattica digitale, per svolgere attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, incentivando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA FRAZ.FOLZANO BRESCIA - BSAA8AP01G

INFANZIA LAMARMORA BRESCIA - BSAA8AP02L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Descrive e documenta i processi di crescita attraverso le griglie, preparate seguendo gli indicatori nazionali, ed è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità attraverso la proposta di attività trasversali. Lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi dei campi di esperienza viene documentato e monitorato a scadenza semestrale (metà e fine anno) con l'aiuto di indicatori inseriti in griglie, approntate dai docenti, specifiche per ciascuna delle età dei bambini frequentanti (3 - 4 - 5 anni). Altri elementi di valutazione in itinere sono le osservazioni individuali dei docenti durante vari momenti della giornata, appunti personali, condivisione verbale giornaliera con i colleghi di sezione e di plesso.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I BETTINZOLI - BSMM8AP01Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione delle competenze disciplinari e interdisciplinari è espressa attraverso descrittori numerici che vanno dal 3 al 10, che descrivono i livelli di padronanza dei saperi (il sapere) e le abilità



trasversali (il saper fare) raggiunti dagli alunni. VOTO 10 PERCENTUALE 97-100% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è sicuro e appropriato. Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo personale e sa rielaborarle attraverso un metodo di lavoro autonomo ed efficace. VOTO 9 PERCENTUALE 88-96% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è buono e appropriato. Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo personale e sa rielaborarle attraverso un metodo di lavoro autonomo e nel complesso efficace. VOTO 8 PERCENTUALE 78-87% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è soddisfacente e adeguato. Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo appropriato e sa rielaborarle attraverso un metodo di lavoro funzionale. VOTO 7 PERCENTUALE 68-77% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è adeguato. Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo generalmente appropriato con un metodo di lavoro nel complesso funzionale. VOTO 6 PERCENTUALE 55-67% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è essenziale. Sa utilizzare le conoscenze acquisite in modo ancora incerto con un metodo non sempre efficace. VOTO 5 PERCENTUALE 45-54% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è incerto. L'utilizzo delle conoscenze acquisite e l'autonomia nel lavoro sono ancora inadeguati. VOTO 4 PERCENTUALE 35-44% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è lacunoso. Presenta difficoltà nell'utilizzo delle conoscenze acquisite e abbisogna di aiuto e incoraggiamento nel lavoro autonomo. VOTO 3 PERCENTUALE 0-34% Il livello di padronanza delle competenze disciplinari è inadeguato, le conoscenze acquisite non sono sufficienti per supportare il lavoro anche se guidato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Fanno riferimento ai medesimi criteri utilizzati per la valutazione disciplinare.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per l'attribuzione dei descrittori non numerici: Giudizi e scala di corrispondenza: 10 – corretto e responsabile 9 – corretto 8 – adeguato 7 – non sempre corretto 6 – scorretto 5 – gravemente scorretto. Per determinare il giudizio da attribuire nel comportamento verranno valutati i seguenti aspetti; la media ottenuta sommando le singole voci determinerà un voto di comportamento che verrà espresso con giudizio utilizzando la scala suddetta: - IMPEGNO 10 - consapevole 9 - regolare 8 - generalmente costante 7 - discontinuo 6 - carente 5 – inadeguato - PARTECIPAZIONE 10 - costruttivo 9 - attivo 8 - adeguato 7 - occasionale 6 - da sollecitare 5 carente - RISPETTO DELLE REGOLE 10 - maturo 9 - corretto 8 - nel complesso corretto 7 - alterno 6 - scorretto 5 – inadeguato - RELAZIONE AMBIENTE 10 - responsabile 9 - rispettoso 8 - adeguato 7 - incostante 6 - non sempre adeguato 5 - insufficiente -



RELAZIONE COMPAGNI 10 – propositivo 9 – collaborativo 8 - appropriato 7 - selettivo 6 - talvolta conflittuale 5 – molto conflittuale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017- L.150/2024 e OM 3/2025) La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi: • quando è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti • quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio Docenti. • quando il voto di comportamento è inferiore a 6. La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe inoltre quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, l'alunno presenta anche uno solo dei seguenti aspetti: • carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno; • carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate, anche per mancanza d'impegno da parte dell'alunno • complessiva insufficiente maturazione dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici (giudizio globale negativo del CdC). • Le insufficienze sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il futuro percorso scolastico e questo nonostante la media matematica globale fra le diverse discipline risulti sufficiente. La non ammissione viene deliberata all'unanimità o a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato e scritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini



dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (art. 6 e 7 d.lgs 62/2017). L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998; 3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato dei seguenti criteri: - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente - età psicologica e biologica oltre che anagrafica dell'alunno in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui verrebbe inserito - del vissuto degli alunni e delle loro percezioni - della situazione personale, familiare e sociale - della reale possibilità, condivisa con la famiglia, che l'alunno possa frequentare successivamente percorsi formativi professionalizzanti adatti alle sue capacità ed aspettative. Il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione all'esame dei seguenti aspetti e criteri: - carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno - carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate - le insufficienze sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il futuro percorso scolastico e questo nonostante la media matematica globale fra le diverse discipline risulti sufficiente - complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici - voto di comportamento inferiore a 6. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, UN VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PRIMARIA CANOSSI BRESCIA - BSEE8AP01R

PRIMARIA PRANDINI BRESCIA - BSEE8AP02T

PRIMARIA CRISPI BRESCIA - BSEE8AP03V

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DISCIPLINARE 1. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/25, attraverso la Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale 3/2025, la scuola primaria è stata interessata da un cambiamento nelle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne. I giudizi descrittivi utilizzati nella scheda di valutazione del primo quadrimestre dell'a.s. 24/25 (livello avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono stati sostituiti da giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina. Il giudizio sintetico ha lo scopo di esprimere, per ogni disciplina, una sintesi del percorso di apprendimento svolto e realizzato dall'alunno e dall'alunna, "raccontando" non solo i risultati raggiunti nelle singole prove di verifica: esso si sofferma infatti sui processi messi in atto da ciascun alunno quando impara. La valutazione con giudizio sintetico, come la precedente valutazione, continua ad essere una valutazione formativa: essa documenta lo sviluppo personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo. La valutazione riportata al termine dell'anno scolastico nel documento di valutazione, portando a sintesi la valutazione in itinere che precede, accompagna e segue tutta l'azione educativa, è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'istituto e concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. I docenti assicurano agli studenti e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso



scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Il processo valutativo in ogni disciplina riguarda: □ la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate; □ l'uso del linguaggio specifico □ l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività, anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse □ la capacità di espressione e di rielaborazione personale. Strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, qualora l'alunno abbia raggiunto livelli di apprendimento non sufficienti (parziali o in via di acquisizione): □ recupero in itinere; □ interventi individualizzati anche con l'utilizzo dell'organico potenziato; □ attività di classi aperte e/o lavori di piccolo gruppo; □ attivazione di percorsi didattici personalizzati (PDP) □ utilizzo di metodologie didattiche attive in apprendimento collaborativo; □ utilizzo delle TIC. Sarà cura di ciascun docente documentare nella propria documentazione, in dettaglio, strategie ed azioni attivate. 2.

VALUTAZIONE IN ITINERE Nella valutazione in itinere continueranno ad essere utilizzati giudizi descrittivi riferiti al raggiungimento, e in che grado, dell'obiettivo oggetto di valutazione. Criteri per l'attribuzione dei giudizi La valutazione in itinere degli elementi di conoscenza sui cui basare la valutazione è espressa attraverso dei criteri comuni che rimandano a descrittori relativi ai seguenti aspetti: **PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:** a. acquisizione delle conoscenze b. utilizzo e trasferimento in altri ambiti delle conoscenze c. autonomia d. padronanza abilità – strumentalità e. completezza, correttezza ed adeguatezza (rispetto nei modi e nei tempi) nella seguente progressione: - **OBIETTIVO RAGGIUNTO CON SICUREZZA (ORS)** – fascia delle prestazioni complete, corrette, ricche, sicure, autonome; - **OBIETTIVO RAGGIUNTO (OR)** – fascia delle prestazioni complete, corrette, adeguate, autonome; - **OBIETTIVO DISCRETAMENTE RAGGIUNTO (ODR)** – fascia delle prestazioni “abbastanza” complete, corrette, autonome; - **OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO (OPR)** – fascia delle prestazioni parzialmente corrette e autonome, non sempre adeguate; - **OBIETTIVO DA CONSOLIDARE (ODC)** – fascia delle prestazioni incomplete, non autonome, da sostenere. Tali valutazioni permettono di mantenere la coerenza tra la valutazione in itinere e la valutazione periodica e finale, assicurando trasparenza nel procedimento valutativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento ai medesimi criteri utilizzati per la valutazione disciplinare.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, è stata elaborata una griglia specifica che tiene conto degli



aspetti normativamente previsti al fine di documentare lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e il suo grado di responsabilità e partecipazione alla vita scolastica.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento - scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione e la decisione deve essere assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (legge 62 art. 3 – c. 3). Stabilito inoltre che la ripetizione di un anno scolastico deve essere concepita come la costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva deve tenere conto dei seguenti aspetti: • l'evoluzione dell'intero percorso educativo – didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza; per definire tale evoluzione, si devono registrare contemporaneamente le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze nei prerequisiti necessari all'apprendimento della strumentalità di base della letto-scrittura e del calcolo; • limitati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di interventi individualizzati/personalizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi individualizzati/personalizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. • la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima; • l'adeguatezza della classe in cui verrebbe inserito l'alunno. Inoltre deve essere un evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola presidia l'area dell'inclusione con 3 funzioni strumentali al PTOF (Funzione strumentale abilità diverse, Funzione strumentale inclusione, Funzione strumentale Intercultura), ossia docenti competenti scelti dal Collegio docenti per monitorare, seguire, supportare tutte le situazioni di alunni con bisogni educativi speciali. Questi docenti collaborano con lo staff di dirigenza e con docenti che fanno parte delle commissioni. La scuola sostiene il successo formativo attraverso un approccio inclusivo, che prevede attività di recupero e consolidamento per chi è in difficoltà e percorsi personalizzati come i PEI e i PDP. Il monitoraggio dei risultati viene effettuato attraverso valutazioni periodiche e l'aggiornamento dei piani individuali. Le strategie più adatte per l'inclusione includono metodologie partecipative, apprendimento cooperativo (cooperative learning), e l'uso di strumenti come mappe concettuali e tecnologie assistive. La scuola realizza attività di alfabetizzazione finalizzate all'accoglienza di alunni stranieri per favorire il processo inclusivo e lo sviluppo delle competenze linguistiche necessarie ad ambientarsi sempre meglio nella nuova realtà scolastica. La scuola in questo è supportata dall'Ente locale.

Punti di debolezza:

Nelle classi si possono registrare situazioni di grande eterogeneità e variabilità dei bisogni educativi manifestati dagli alunni e non sempre è possibile attuare con continuità interventi didattici mirati, flessibili e personalizzati, anche sulla base delle risorse di potenziamento assegnate alla scuola e di come queste vengono impiegate anche per far fronte a necessità di carattere organizzativo. In alcune situazioni, il numero di studenti per classe limita le possibilità di personalizzazione dell'insegnamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un percorso articolato e collaborativo, regolato dalla normativa italiana, che mira a definire un progetto di inclusione personalizzato per ciascun alunno con disabilità certificata. Il processo si sviluppa in diverse fasi e coinvolge vari attori nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

1) Prima Analisi e Raccolta Dati: - Documentazione di partenza: Si acquisisce la certificazione della condizione di disabilità e il Profilo di Funzionamento (redatto secondo la prospettiva bio-psico-sociale basata sulla classificazione ICF dell'OMS), che descrive il funzionamento dell'alunno, inclusi i facilitatori e le barriere nel contesto scolastico e sociale. - Osservazione sistematica: I docenti e gli operatori sanitari osservano l'alunno nei diversi contesti scolastici per raccogliere informazioni dettagliate sulle sue potenzialità, difficoltà, interessi e modalità di interazione.

2) Elaborazione e Stesura del PEI: - Convocazione del GLO: Il Dirigente Scolastico o un suo delegato convoca il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). - Analisi e Condivisione: Il GLO analizza la documentazione e i risultati delle osservazioni per identificare le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto e le condizioni di contesto (facilitatori e barriere). - Definizione degli obiettivi: Vengono stabiliti gli obiettivi educativi e didattici, a breve, medio e lungo termine, specificando metodologie, attività, materiali, supporti e tecnologie da utilizzare. - Assegnazione delle risorse: Sulla base del "debito di funzionamento", si individuano le risorse necessarie (ore di sostegno, assistenza, ecc.).

3) Attuazione e Applicazione: Il PEI viene messo in pratica da tutti i docenti del consiglio di classe, che sono corresponsabili del progetto di inclusione, e dagli altri operatori coinvolti.

4) Monitoraggio e Verifica: Il GLO si riunisce periodicamente (almeno una verifica intermedia e una finale) per monitorare l'efficacia degli interventi, apportare eventuali



aggiustamenti e valutare il raggiungimento degli obiettivi. La verifica finale avviene generalmente entro la fine dell'anno scolastico e comprende anche proposte progettuali per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) è l'organo che redige, approva e verifica il PEI. È composto da: Tutti i docenti del consiglio di classe/team docente, inclusi i docenti di sostegno, corresponsabili dell'inclusione. I genitori dell'alunno o chi esercita la responsabilità genitoriale. Figure professionali specifiche, come gli operatori dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL o dei servizi sociali, che hanno in carico l'alunno. Eventuali collaboratori scolastici che interagiscono direttamente con l'alunno con disabilità. Funzioni strumentali e Dirigente Scolastico, con funzioni di raccordo e coordinamento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nel processo di definizione, approvazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è centrale, attivo e giuridicamente riconosciuto. La normativa italiana attribuisce ai genitori un ruolo di corresponsabilità educativa e decisionale all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Il ruolo della famiglia nel PEI è attivo e indispensabile per garantire che il percorso educativo sia realmente personalizzato, efficace e risponda ai bisogni e ai desideri specifici dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui scuola - famiglia in base a specifiche necessità



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con Enti locali e cooperative sociali	Assistenti per l'inclusione, la comunicazione e l'autonomia

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un processo flessibile e personalizzato che mira a valorizzare i progressi individuali dell'alunno, in un'ottica di inclusione e sviluppo del massimo potenziale possibile. In questo senso, la valutazione precede, accompagna e segue il processo di apprendimento di tutti gli studenti, non solo di quelli con BES (bisogni educativi speciali). Le modalità di valutazione variano a seconda del grado di personalizzazione del percorso, stabilito nel PEI o nel PDP: possono essere previste prove comuni, personalizzate, individualizzate, a seconda dei casi. Gli strumenti di verifica, di volta in volta selezionati dai docenti in base alla progettazione e ai bisogni dell'alunno, possono includere: - Questionari e prove oggettive/soggettive adattate. - Colloqui orali (interrogazioni) con adattamenti. - Compiti autentici (situazioni-problema, progetti). - Supporti visivi, l'uso di tecnologie o l'aiuto dell'adulto per lo svolgimento delle attività.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La continuità e le strategie di orientamento per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono fondamentali per garantire il loro successo formativo e un adeguato inserimento. Questi processi richiedono una progettazione condivisa e coordinata tra i diversi ordini di scuola e con il territorio.

1. Continuità Educativo-Didattica: La continuità mira a evitare la dispersione delle conoscenze, delle strategie e delle relazioni costruite nel percorso precedente, specialmente durante le fasi di transizione tra un ciclo scolastico e l'altro (es. infanzia-primaria, primaria-secondaria I grado, secondaria I grado-secondaria II grado). Vengono organizzati:

- Incontri tra docenti: Organizzazione di momenti di confronto tra gli insegnanti (del team o del consiglio di classe uscente e quello entrante) per condividere i percorsi, le strategie efficaci e le specificità di ogni alunno.
- Progetti "ponte": Realizzazione di attività congiunte tra alunni dell'anno terminale di un ciclo e l'anno iniziale del ciclo successivo, per favorire la conoscenza reciproca degli ambienti, dei docenti e delle routine scolastiche.
- Visite guidate: Possibilità per gli alunni di visitare le future scuole e partecipare ad alcune lezioni o laboratori.

2. Strategie di orientamento formativo .L'orientamento per gli alunni BES deve essere un processo continuo, che inizia precocemente e accompagna lo studente nelle scelte future, valorizzando i suoi talenti e le sue potenzialità.

Strategie e Azioni Chiave:

- Orientamento formativo precoce: Avvio di percorsi di auto-orientamento già dalla scuola primaria e secondaria di I grado, per aiutare gli alunni a riconoscere i propri interessi, punti di forza e aree di miglioramento.
- Percorsi personalizzati (PEI/PDP): Utilizzo del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato come strumenti fondamentali per orientare le scelte scolastiche e professionali, definendo obiettivi realistici e personalizzati.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie: La famiglia è un partner essenziale nel processo di orientamento, offrendo un contributo fondamentale nella definizione del "progetto di vita" dello studente e nella scelta del percorso futuro, in modo particolare all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Nel percorso di orientamento degli alunni con disabilità, la scuola secondaria di primo grado promuove azioni mirate a favorire un inserimento sereno ed efficace. In particolare, si prevedono momenti di conoscenza graduale del nuovo ambiente scolastico e dei principali spazi di riferimento, oltre ai primi contatti con le figure professionali che seguiranno l'alunno. Viene attuato un passaggio strutturato di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per garantire continuità educativa e didattica. Sono inoltre previsti incontri conoscitivi con la famiglia e la scuola secondaria già prima dell'iscrizione, in un'ottica di collaborazione e personalizzazione del percorso scolastico.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

P.I. Sud1 Brescia 25-26 PTOF.pdf

Approfondimento

PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse affetti da gravi patologie e impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. L'attivazione dell'Istruzione Domiciliare è prevista anche senza precedente ospedalizzazione.

Come indicato anche nelle [Linee di indirizzo nazionali](#), spetta all'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno o dello studente, previo consenso dei genitori e dopo loro specifica richiesta, attivare un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati sul sito della nuova Scuola Polo regionale, I.S. "Puecher Olivetti" di Rho.

Un progetto di ID prevede, di norma, un intervento individualizzato al domicilio dell'alunno e dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Pertanto, l'attivazione di un progetto di ID comporta da parte del Team dei docenti o del Consiglio di Classe dell'alunno o dello studente l'elaborazione di un progetto personalizzato sostitutivo e integrativo dell'attività didattica ordinaria prevista per la classe di riferimento. Le indicazioni in merito alla collocazione oraria e spaziale delle attività di ID dovranno essere concordate con la famiglia e/o con il personale sanitario



al fine di non impedire eventuali, specifiche terapie connesse.

Le attività di ID prevedono un monte ore massimo così delineato:

- Scuola primaria: massimo 4 ore settimanali;
- Scuola secondaria di I grado: massimo 5 ore settimanali;
- Scuola secondaria di II grado: massimo 7 ore settimana.

Purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art. 22).

In particolari situazioni, quali ad esempio l'impossibilità di accedere al domicilio da parte dei docenti del Team o del Consiglio di Classe, nel caso cioè di alunni e di studenti seriamente immunodepressi e/o in attesa di trapianto, è possibile attivare progetti di ID anche attraverso l'impiego della didattica a distanza (art. 16 del D. Lgs. 66 del 2017).

Il servizio di ID impegna specifici finanziamenti ministeriali. In considerazione del numero sempre crescente di richieste di interventi in ID, ogni Istituzione scolastica, interessata all'attivazione di interventi in ID, inserirà nel proprio Programma annuale uno specifico progetto per l'ID, e al contempo accompagnerà lo stesso con le relative delibere degli organi collegiali competenti (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto). Detto progetto dovrà necessariamente prevedere un accantonamento di fondi necessari a cofinanziare l'eventuale attivazione di uno o più progetti di ID; la quota accantonata potrà provenire da risorse proprie e/o di altri enti.

A conclusione dell'anno scolastico e dopo lo stanziamento dei fondi ministeriali, qualora gli stessi non fossero di entità tale da coprire l'intera spesa dei progetti attivati, l'ufficio V USR Lombardia, sentito il Gruppo tecnico regionale istituito presso l'USR e d'intesa con la Scuola Polo regionale definisce l'entità del finanziamento da riconoscere a ciascuna istituzione scolastica a parziale copertura dei costi sostenuti.

L'attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare può avvenire non solo in presenza di gravi patologie quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche, quelle croniche e quelle invalidanti, ma anche in presenza di particolari patologie che richiedano terapie prolungate, in genere ma non esclusivamente conseguenti ad ospedalizzazione e tali da impedire la conduzione di una normale vita di relazione. Purché adeguatamente certificati, rientrano tra le patologie che consentono l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare anche i disturbi di natura psichiatrica o neuropsichiatrica che abbiano tra le proprie conseguenze la mancata frequenza scolastica (come ad esempio nei casi di ritiro sociale).



Verificati i requisiti per l'attivazione, il Dirigente dell'istituzione scolastica di appartenenza comunica al Dirigente della Scuola Polo la volontà di attivare un progetto di ID. Il Dirigente della Scuola Polo trasmette quindi apposito "nulla osta" all'attivazione del progetto.

Si ritiene importante che sia individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni e di prendere contatto con i docenti della scuola ospedaliera, nei caso di progetti attivati a seguito di ricoveri.

La durata del progetto di ID dovrà corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dal competente personale medico, ad esclusione dell'eventuale periodo di degenza ospedaliera. Solo gli interventi per il quale sia pervenuto il "nulla osta" della Scuola Polo potranno essere oggetto a rendicontazione di finanziamento, a valere sugli specifici fondi ministeriali per l'Istruzione Domiciliare.

La Scuola Polo, d'intesa con l'USR Lombardia, invierà ad ogni scuola che avrà presentato un progetto di ID una comunicazione scritta con funzione di riscontro, contenente il "nulla osta" all'attivazione del progetto ovvero l'eventuale richiesta di documentazione da fornire a perfezionamento della domanda.

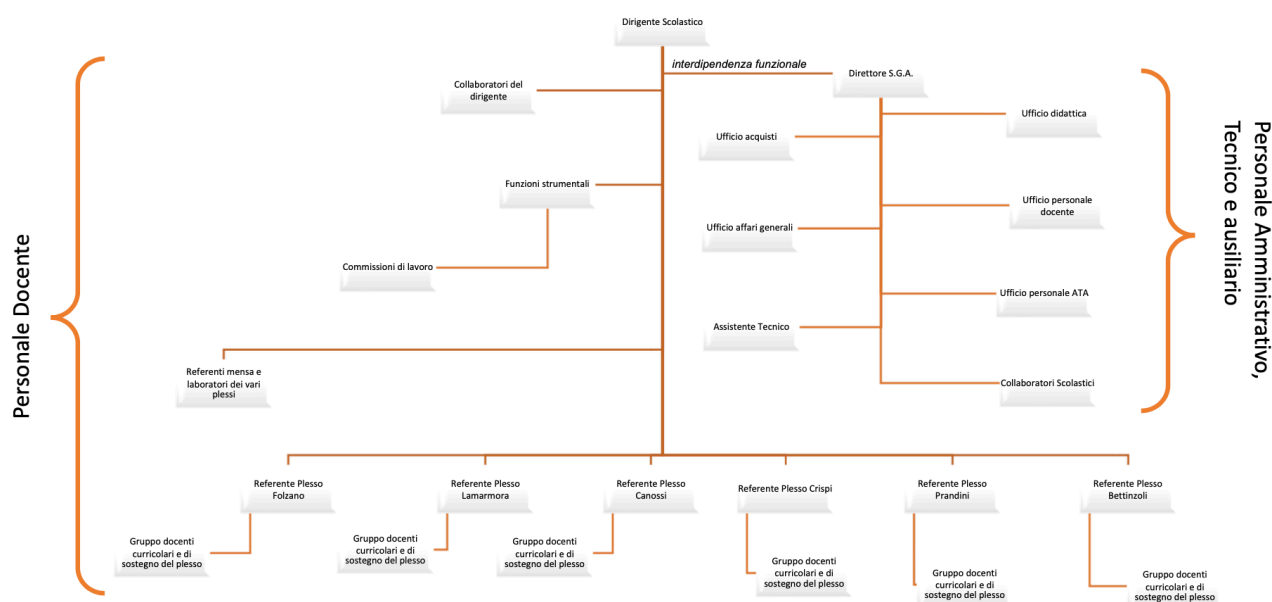
A fine anno scolastico l'Istituzione Scolastica che ha effettuato l'intervento trasmetterà alla Scuola Polo la necessaria rendicontazione .



Aspetti generali

La scuola, a maggior ragione se di nuova istituzione come lo è il nostro Istituto comprensivo, è un sistema organizzativo complesso, che si costruisce nel tempo attraverso la realizzazione progressiva di procedure, buone pratiche, reti di comunicazione interna ed esterna, rapporti interpersonali e relazioni sociali. Il sistema - scuola inoltre viene considerato come un "sistema aperto" al centro di una rete di relazioni con il territorio, proprio come ciascuno. alunno dev'essere posto al centro dell'azione educativo - didattica di scuola, famiglia e contesto di vita. Per questo ogni "operatore" che lavora nella scuola esplica la propria professionalità in una dimensione collegiale e collaborativa all'interno di un progetto formativo condiviso. L'attività professionale di ciascun soggetto si realizza applicando responsabilmente le norme vigenti e le prescrizioni delle Indicazioni Nazionali, partecipando a scelte culturali e indirizzi adottati dall'Istituto e implementando costantemente la professionalità di ciascuno, partecipando a corsi di formazione o aggiornamento.

L'ORGANIGRAMMA ed il FUNZIONIGRAMMA sotto riportati consentono di descrivere l'organizzazione della nostra complessa Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.





- Assicura la gestione unitaria dell'istituto
- E legale rappresentante dell'Istituto
- E responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- E responsabile del risultato del servizio
- E titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto
- Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio

PERSONALE DOCENTE

STAFF ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

1. COLLABORATORI DEL DS

Insegnante primo collaboratore

insegnante secondo collaboratore

- sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti (secondo normativa)
- collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto
- favorisce l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A.
- collabora nella cura dei rapporti tra scuola e rappresentanze genitoriali
- collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed esami
- collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti ed alla verifica della sua funzionalità
- verbalizza le riunioni plenarie del Collegio dei Docenti, cura la raccolta e la conservazione degli allegati,
- collabora nel controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)
- collabora al funzionamento degli organi collegiali
- favorisce i contatti della scuola con le famiglie
- partecipa alle riunioni di staff
- collabora ai rapporti con enti e soggetti esterni



2. RESPONSABILI DI PLESSO

- collaborare con il Dirigente scolastico;
- gestire le problematiche riguardanti gli alunni e le loro famiglie previa comunicazione al DS;
- in accordo con DS e personale di Segreteria gestire il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi, permessi, cambi orari;
- curare la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni (Assenze brevi);
- curare la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso;
- coordinare il servizio in caso di sciopero;
- accogliere i nuovi docenti e i supplenti, presentarli alle classi e informarli sull'organizzazione generale dell'Istituto;
- coordinare le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici; verificare l'ottimizzazione delle risorse e la funzionalità dell'orario dei docenti curricolari, di sostegno e degli assistenti ad personam.
- controllare che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi;
- coordinare sicurezza e figure sensibili, piani di vigilanza e di evacuazione, risoluzione di problemi urgenti;
- condurre i Consigli di Intersezione e le riunioni di plesso, in assenza del DS

3. FUNZIONI STRUMENTALI

OBIETTIVI E COMPITI COMUNI A TUTTE LE FUNZIONI STRUMENTALI

- Individuazione delle modalità di applicazione delle buone prassi e dei protocolli educativo/didattici in vigore dell'istituto.
- Collaborazione con le altre FS dell'IC per favorire la comunicazione ed il passaggio delle informazioni all'interno e tra i diversi ordini di scuola.
- Partecipazione allo Staff allargato per coordinamento e al GLI.
- Partecipazione alla commissione PDM e RAV.
- Coordinamento del lavoro della/ delle Commissione/i di area ove prevista/e, con calendarizzazione dei lavori e contatti con la segreteria dell'istituto per predisporre convocazione dei docenti interessati (anche solo di alcuni membri della commissione, sulla base delle esigenze organizzative e odg di ciascun incontro. Redazione dei verbali degli incontri che andranno condivisi con DS e collegio docenti. Raccolta delle firme di presenza e consegna delle stesse all'assistente amministrativo incaricato del settore.
- Supporto ai docenti in relazione alle aree di competenza.



- Supporto al Dirigente/collaboratori/staff per la gestione degli aspetti organizzativo-didattici inerenti l'area tematica di riferimento.
- Supporto al Ds e all'istituto per revisione/produzione di documenti, modelli e procedure relativi all'area tematica, anche in relazione ad eventuali nuove disposizioni normative.
- Supporto al Dirigente Scolastico per la realizzazione di progetti inerenti il PNRR o altre fonti di finanziamento.
- Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Raccolta e diffusione di materiale informativo relativo alla propria area.
- Divulgazione di iniziative di formazione per Docenti e genitori.
- Monitoraggio e verifica della progettualità e delle situazioni.
- Eventuale collaborazione con Ds per stesura progetti per candidatura a bandi. □ Disponibilità per eventuale formazione a livello locale, provinciale, regionale e nazionale.
- Partecipazione a tavoli di lavoro territoriali, con altri istituti/enti relativi alla propria area di competenza.
- Compilazione di monitoraggi relativi all'area di competenza
- Membro del NIV (nucleo interno di valutazione)

OBIETTIVI E COMPITI SPECIFICI ALLE AREE DI RIFERIMENTO

AREA 1 – INCLUSIONE ALUNNI CON ABILITÀ DIVERSE

- rilevare necessità alunni con disabilità e loro classi
- mantenere i contatti con NPI, ASL, Comune di Brescia e altri enti esterni
- accompagnare le richieste per valutazioni presso ASST
- prenotare e gestire calendario GLO e incontri con le equipe specialistiche, collaborare con DS e staff per organizzazione e gestione GLI
- gestire incontri con gli specialisti per gli alunni in entrata
- partecipare alla stesura del PAI, delle progettualità d'istituto inerenti all'area, dei progetti rapporto 1:1
- gestire rapporti con ufficio Comune per assistenti ad personam
- proporre e organizzare momenti di formazione specifica
- accoglienza degli alunni con disabilità e loro famiglie
- supporto ai team per elaborazione PEI; calendarizzare e gestire le consegne dei documenti in segreteria, verificandone la correttezza/completezza
- operare in sinergia con le altre funzioni strumentali d'Istituto
- collaborare con DS/STAFF e segreteria scolastica: gestione dell'orario insegnanti di sostegno ed



assistenti ad personam, ottimizzazione delle risorse, richiesta organico sostegno, aggiornamento piattaforma SIDI

Area 2 – INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES/DISAGIO)

- Diffusione nelle scuole dell'istituto degli strumenti previsti dal PTOF: protocolli di accoglienza, PDP ...
- Consulenza ai team didattici per la stesura dei PDP e per le procedure da percorrere nelle diverse fasi
- monitoraggio delle corrette modalità e dei tempi di compilazione e di consegna dei PDP DSA/BES
- Consulenza ai team didattici nel rapporto con le famiglie e nella redazione delle programmazioni disciplinari personalizzate
- Predisposizione di strumenti unificati per l'osservazione e la valutazione di alunni sospetti DSA/BES
- Predisposizione di strumenti specifici per la rilevazione di particolari difficoltà disciplinari, educative e didattiche
- Proporre occasioni formative di aggiornamento
- Coordinamento, promozione e valorizzazione delle iniziative concernenti il benessere di Insegnanti e studenti, anche in tema di bullismo e cyberbullismo: monitoraggio di eventuali problematiche segnalate nelle classi, collaborazione con docenti STAFF e DS per gestione ed intervento rispetto a particolari situazioni e dinamiche rilevate.
- Monitorare il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro in merito ad alunni BES
- Collaborare con il DS/STAFF e la segreteria scolastica e con eventuali figure d'interesse (servizi sociali, ente locale, NPI...)
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali d'Istituto, in particolare collaborare con la FS di area 1/3 nella gestione della documentazione e nella calendarizzazione degli impegni.

Area 3 – INTERCULTURA (ALFABETIZZAZIONE, RECUPERO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO)

- Rilevare le necessità di alfabetizzazione presenti nell'istituto
- Stesura del progetto annuale di alfabetizzazione A1 e A2
- Rilevazione delle necessità di recupero nelle aree linguistica e scientifico- matematica e verifica delle risorse disponibili



- Stesura dei progetti di recupero linguistico (B1), di recupero delle abilità di studio (metodo di studio) e di recupero delle competenze matematiche.
- Coordinamento delle attività di recupero e monitoraggio dei risultati formativi e didattici (predisposizione di strumenti valutativi)
- Rilevare le necessità di potenziamento delle competenze e promuovere ed organizzare attività di potenziamento delle eccellenze
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali d'Istituto dell'area BES, in particolare area 1 e area 2
- Collaborare con il DS/STAFF e segreteria scolastica: accoglienza alunno e famiglie neo arrivate, prima raccolta di informazioni, inserimento nelle classi, passaggio di informazioni con i team docenti, calendarizzazione consegna PDP e controllo della documentazione.
- Raccogliere le necessità inerenti il servizio di mediazione culturale e mantenere i contatti con gli enti che erogano il servizio.
- Censimento e monitoraggio alunni NAI presenti nell'istituto
- Consulenza ai team per predisposizione di prove d'ingresso o protocolli di osservazione alunni NAI per confermare la classe d'inserimento
- Partecipare agli incontri del CTI e riferire agli insegnanti quanto emerso

AREA 4 – CONTINUITÀ

- Programmare e organizzare, in collaborazione con i rispettivi docenti, progetti e Open Day in entrata, per genitori e alunni
- progettare incontri di continuità in verticale tra i tre ordini di scuola e tra i diversi plessi, coinvolgendo i team docenti dei vari plessi dell'istituto e monitorando la realizzazione delle attività programmate
- raccogliere schede informative/eventuali prove per passaggi di grado, favorire il passaggio di informazioni, gestire e calendarizzare gli incontri tra i team docenti
- Progettazione di occasioni di formazione per genitori, insegnanti, alunni
- Raccordo e collaborazione con il docente referente orientamento per la scuola secondaria di 1° grado di istituto per iniziative e progetti di continuità
- Favorire la continuità, l'unitarietà e la progressione del curriculum di istituto, con particolare riferimento al curriculum di educazione civica: collaborazione con la FS PTOF per la raccolta, l'armonizzazione e l'archivio delle progettazioni curriculari, laboratoriali e progettuali realizzate nell'istituto
- Collaborare con il DS e la segreteria scolastica nella progettazione, organizzazione e diffusione



di progetti ed iniziative in tema.

4. REFERENTI - COMMISSIONI – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

REFERENTE ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

- Supporto a coordinatori di classe nelle attività di orientamento: segnalazione siti, distribuzione materiale, organizzazione incontri con scuole superiori, prenotazione stages
- Riorientamento scolastico alunni fuori corso, accompagnamento alunni destinatari progetti specifici di orientamento: contatti con la famiglia, con le scuole superiori e/o altri enti predisposizione documentazione
- Rilevazione e monitoraggio delle scelte delle famiglie e dei risultati dei nostri alunni nella scuola superiore, partecipazione al progetto provinciale dell'orientamento
- Collaborare con il DS, la segreteria scolastica, la FS continuità, partecipando alla commissione.

REFERENTE MENSA (infanzia/primaria)

- Collaborare con il DS/staff per organizzare i gruppi mensa ed i progetti di educazione alimentare
- Collaborare con l'Amministrazione comunale nell'interesse dell'utenza
- Esercitare vigilanza e controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati agli alunni in riferimento alle vigenti tabelle dietetiche, avendo quale immediato e diretto riferimento sulle tematiche nutrizionali la figura della dietista.
- Svolgere un ruolo di collegamento tra utenti e Amministrazione Comunale e di consulenza per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio.
- Valutare e monitorare il servizio attraverso la compilazione delle schede di gradimento anche in ragione dei diversi menù proposti e offerti all'utenza (studenti e docenti).

REFERENTE INFORMATICA DI PLESSO

- Collaborare con il DS/staff per gestire i laboratori ed i progetti legati alle competenze digitali
- operare all'interno della scuola col fine di gestire e mantenere la strumentazione informatica, ma anche di promuovere l'uso consapevole e funzionale del digitale nel lavoro di Collegio



Docenti e la formazione al digitale degli studenti.

- Collaborare con assistente tecnico e/o amministratore di sistema

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO DI PLESSO

- Collaborare con la Dirigenza, con la DSGA e con gli Uffici di Segreteria per le necessità legate all'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti e delle famiglie degli alunni.
- Fungere da supporto per i colleghi riguardo all'utilizzo del Registro elettronico, in particolare durante lo svolgimento delle operazioni di scrutinio;
- Affiancare i colleghi nel corso dell'anno scolastico, per migliorare l'utilizzo del Registro elettronico, raccogliere le criticità e cercare le soluzioni ai punti di debolezza del sistema

COORDINATORI SCUOLA PRIMARIA

- fare da tramite tra la scuola, gli alunni, le famiglie degli stessi e gli enti esterni, anche curando che comunicazioni e avvisi alle famiglie da parte della scuola siano acquisite dalle stesse;
- comunicare ai colleghi, in particolare in sede di scrutinio, le informazioni necessarie alla conoscenza degli alunni, comprese quelle riservate di cui dovesse essere a conoscenza;
- gestire l'agenda di programmazione (verbali e documenti da allegare) e i documenti degli alunni BES.

Tutte queste operazioni si svolgono collegialmente, durante le sedute di programmazione, solo l'operatività sul registro è riservata al coordinatore della/e classi.

COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA

- presiedere i rispettivi Consigli di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;
- fare da tramite tra la scuola, gli alunni, le famiglie degli stessi e gli enti esterni, anche curando che comunicazioni e avvisi alle famiglie da parte della scuola siano acquisite dalle stesse;
- comunicare al Consiglio di classe, in particolare in sede di scrutinio, le informazioni necessarie alla conoscenza degli alunni, comprese quelle riservate di cui dovesse essere a conoscenza;



SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA

- Verbalizzare le riunioni dei Consigli di classe

COMMISSIONI (alunni con abilità diverse e GLI, BES, intercultura, continuità, autovalutazione e Ptof)

- Supportare le funzioni strumentali delle diverse aree di competenza, rappresentando il plesso, predisponendo materiali e documentazioni e diffondendo le decisioni o i materiali riferiti alla commissione
- Promuovere iniziative di miglioramento dell'offerta formativa

5. COMITATO DI VALUTAZIONE E TUTOR DEI DOCENTI IN ANNO DI PROVA

Il Comitato di Valutazione è l'organo scolastico che esprime il parere sul superamento dell'anno di prova per i docenti neoassunti, composto dal Dirigente Scolastico, tre docenti (uno dei quali è il tutor) e il docente tutor stesso che integra il comitato, ascolta la discussione finale e valuta le competenze del neoassunto tramite il portfolio e l'osservazione in classe, supportando il docente durante tutto il percorso formativo.

6. N.I.V. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il NIV svolge un ruolo importante nei processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, di supporto alla compilazione del R.A.V. e alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Si occupa di:

- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento.
- Proporre, d'intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.
- Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.
- Monitorare lo sviluppo di tutte le attività e progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.



- Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.
- Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.
- Predisporre la Rendicontazione Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

PERSONALE ATA

D.S.G.A. (DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI)

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;



- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;
- gestisce le scorte del magazzino.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

AREA AFFARI GENERALI

L'ufficio ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, tenendo presente che una corretta e organizzata gestione della documentazione, ivi compresa la sistemazione degli archivi, rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto rapportandosi eventualmente anche con enti esterni, quali Comune, ecc.

AREA ALUNNI/DIDATTICA

L'ufficio svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utenza con la realtà scolastica, in quanto si occupa delle pratiche relative agli allievi. Gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito degli esami di Stato.

L'ufficio di cui trattasi è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (GDPR – Regolamento Europeo protezione dati 679/16), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000).

AREA PERSONALE DOCENTE E ATA

L'ufficio gestisce la carriera del personale docente – ATA e collabora con il Direttore Amministrativo per quel che concerne la predisposizione delle pratiche di pensione, ricostruzione carriera, inquadramenti. Gestisce tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale



È responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto DOCENTI/ATA direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), privacy (GDPR – Regolamento Europeo protezione dati 679/16), nonché, comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000).

AREA CONTABILITÀ, ACQUISTI E PATRIMONIO

L'ufficio si occupa degli incarichi e delle liquidazioni agli esperti esterni e relativi adempimenti, dei compensi accessori per tutto il personale scolastico, e di tutti gli oneri previdenziali e fiscali. Si occupa inoltre della gestione del bilancio, predisposizione modello 770, Irap, mandati, reversali, inventario, facile consumo, contratti con esperti esterni, acquisti.

ASSISTENTE TECNICO

Supporto ai laboratori e assistenza per le attrezzature informatiche.

supporto ai docenti; collaborazione con la segreteria e con gli insegnanti per l'utilizzo dei tablet, per l'uso del registro elettronico ed eventuali ulteriori esigenze riscontrate a livello informatico.

COLLABORATORI SCOLASTICI

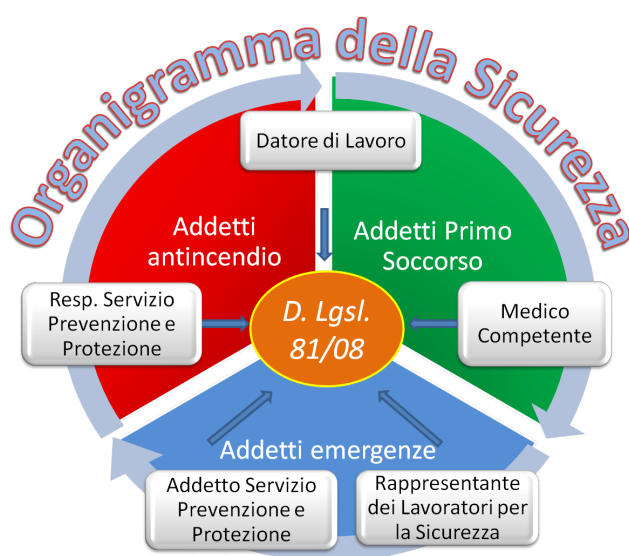
Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni ricevute e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzate da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola quali, a titolo esemplificativo: - accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni- nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, nel cambio dell'ora o nell'uscita dalla classe per l'utilizzo dei servizi e durante la ricreazione - e del pubblico; - pulizia dei locali, degli spazi scolastici, degli arredi e delle pertinenze; - vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; - custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; - collaborazione con i docenti. Al fine di rendere effettivo il diritto all'inclusione scolastica, prestano ausilio materiale non specialistico agli alunni con disabilità nell'accesso dalle Aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

L'organigramma della sicurezza è finalizzato ad una gestione corretta del "sistema sicurezza" e la sua definizione permette di rendere chiaro a tutti "chi fa cosa".

Ogni figura dell'organigramma ha compiti e responsabilità ben precise, stabilite dal D. Lgs.81/08.



L'organizzazione dell'Istituto prevede le figure del Primo e Secondo collaboratore del Dirigente scolastico, con funzioni vicarie, e di sei Responsabili di plesso, uno per ciascun plesso, con compiti di coordinamento e controllo del regolare funzionamento del servizio scolastico e funzionali poteri di iniziativa come Preposti.

Secondo quanto disposto dall'art. 31 del D. Lgs. 81/08, il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, ha costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) con l'assegnazione formale dei seguenti incarichi:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) (figura esterna)
- Medico Competente (figura esterna)
- Preposto, incaricato della sicurezza di plesso
- Coordinatore per l'emergenza
- Squadre di emergenza: Addetti antincendio e Addetti al primo soccorso



- Incaricati per l'evacuazione e per l'assistenza agli alunni con impedimenti fisici temporanei e/o con disabilità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Opera su delega del Dirigente e lo supporta nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto - lo sostituisce quando assente.	2
Funzione strumentale	A questi docenti sono affidate specifiche aree di intervento: 1 - INCLUSIONE ALUNNI CON ABILITA' DIVERSE 2 - INCLUSIONE ALUNNI BES (compresa area bullismo e cyberbullismo) 3 - INTERCULTURA 4 - CONTINUITÀ Tutte queste figure hanno il compito di collaborare con il DS e lo Staff per quanto riguarda l'area loro assegnata, di offrire supporto e consulenza ai colleghi per quanto riguarda la didattica e la documentazione da produrre, di seguire le attività di alfabetizzazione, inclusione, continuità e di operare in sinergia fra loro.	4
Responsabile di plesso	Coordina l'organizzazione del proprio plesso, favorendone il buon funzionamento, raccordandosi sia con gli altri referenti di plesso, sia con i collaboratori del DS ed il DS, sia con i colleghi del plesso.	6
Responsabile di laboratorio	Responsabile di laboratorio/mensa - Svolgono un compito di carattere organizzativo e coadiuvano il fiduciario di plesso nei diversi	9



	ambiti: biblioteca - mensa - laboratori vari attività espressive... Responsabile informatica/registro elettronico - Coordina e promuove azioni in merito alla diffusione della pratica digitale ed all'utilizzo corretto del Registro, a supporto dell'utenza.	
Team digitale	In collaborazione con DS, DSGA ed Assistente Tecnico si occupa di implementare l'innovazione tecnologica e digitale, supportando i colleghi nell'uso di nuovi strumenti e metodologie didattiche, gestendo le infrastrutture (digital board, laboratori informatici, registro elettronico, computer, tablet, sito web, indirizzi mail istituzionali) e promuovendo progetti legati alle competenze digitali di docenti, personale ATA e studenti, per integrare efficacemente le tecnologie nell'organizzazione scolastica, nell'insegnamento e nell'apprendimento.	7
Docente specialista di educazione motoria	Insegna educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.	1
Tutor docenti in anno di prova	Svolgono il tutoraggio degli insegnanti immessi in ruolo e in anno di prova.	16
Coordinatore di classe (scuola primaria e scuola secondaria)	Svolge compiti di coordinamento della classe.	22
Referente orientamento scuola secondaria	Coordina la progettazione e l'attuazione delle iniziative di orientamento alla scuola secondaria di primo grado.	1
Commissioni di lavoro	Sono presenti docenti in rappresentanza di tutti i plessi - sono attive commissioni per BES - alunni con diverse abilità e GLI - intercultura- continuità - documenti strategici (RAV - PTOF - PDM).	26



Segretari dei consigli di classe	Verbalizzano le sedute dei Consigli di classe della scuola secondaria.	9
----------------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di potenziamento e supporto alla didattica, anche a piccoli gruppi; sostituzione di docenti assenti come da normativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento, supporto alla didattica e alfabetizzazione, anche a piccoli gruppi. Sostituzione di docenti assenti come da normativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile Amministrativo dell'Istituto comprensivo; gestione Amministrativa e organizzativa del personale Ata; Relazioni con gli enti pubblici.
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo e supporto all'ufficio didattica (alunni scuola secondaria).
Ufficio acquisti	Gestione procedure acquisti in supporto al DSGA.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni scuola primaria e infanzia - scuola secondaria dell'IC Sud 1 Brescia.
Ufficio personale docente e personale ATA	Gestione personale docente a TD e TI - gestione personale ATA a TD e TI.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=98233870173

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsud1.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo con fondazione MUS- e

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di ampliamento dell'offerta formativa: area espressiva e della comunicazione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scopo "Le mamme tornano a scuola" - Percorso di alfabetizzazione negli istituti scolastici bresciani"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Promozione delle Scuole come centri di aggregazione e istituzioni operanti nel territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La costituzione di reti (reti di scopo) facilita la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali nel medesimo ambito territoriale; le istituzioni scolastiche di tale ambito, ossia gli Istituti Comprensivi del Comune di Brescia, hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di progetti di Alfabetizzazione rivolti alle mamme non italofone di bambini/ragazzi frequentanti le proprie scuole, anche in collaborazione con Enti e associazioni presenti sul territorio; tale collaborazione è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di attività amministrative e alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione operante sul territorio.

L'accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- a) Facilitare l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione, in un ambiente "protetto" quale è quello scolastico;
- b) Favorire la realizzazione di momenti di apprendimento e di socializzazione, che avvicinino l'accesso delle madri straniere all'Istituzione Scolastica;
- c) Migliorare la comunicazione fra scuola e famiglie straniere, dal punto di vista linguistico;
- d) Rendere le madri straniere protagoniste della crescita dei propri figli e figlie anche al di fuori dell'ambiente domestico;
- e) Promuovere la cittadinanza attiva e la maggiore consapevolezza di coloro che accedono alla scuola.

Denominazione della rete: Convenzione con Università Kore di Enna per TFA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola convenzionata per svolgimento tirocinio TFA

Denominazione della rete: Convenzione con Liceo Scientifico "Copernico" di Brescia

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola convenzionata ospitante per realizzazione PCTO

Approfondimento:

L'esperienza formativa degli studenti del liceo diventa un'opportunità formativa per gli alunni della



Scuola Secondaria di Primo Grado, in quanto i primi condurranno, seguiti e supportati dal docente tutor, attività laboratoriali di potenziamento matematico e i secondi avranno la possibilità di sperimentare e mettere alla prova in modo attivo, esperienziale e ludico le proprie competenze, allo scopo di potenziarle ulteriormente, in un contesto stimolante e motivante.

Denominazione della rete: Rete dell'ambito territoriale n° 6 Brescia, hinterland e Valle Trompia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO E DELLE TECNOLOGIE DIDATTICHE PER I DOCENTI

Corso interno finalizzato ad aggiornare le competenze digitali del personale scolastico; per i docenti, per l'uso del registro elettronico di classe e personale, la gestione degli scrutini e l'integrazione di metodologie didattiche innovative con strumenti digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Webinar
--------------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COSTRUIRE UNA SCUOLA INCLUSIVA



- FORMAZIONE DI PRIMO LIVELLO: PROCEDURE E MATERIALI CONDIVISI PER PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE ELABORAZIONE E MONITORAGGIO ALUNNI CON DISABILITÀ e/o con BES. L'INCLUSIONE SECONDO IL MODELLO ICF. - FORMAZIONE DI SECONDO LIVELLO: Informazione e consulenza in campo progettuale, educativo- didattico e relazionale per accompagnare il percorso di integrazione/inclusione di alunni con disabilità, con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Supporto a Dirigenti Scolastici, Famiglie, Docenti, Associazioni, favorendo il dialogo e la collaborazione fra i vari soggetti. Partecipazione a Gruppi di Lavoro Interistituzionali a livello Provinciale e Distrettuale.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Incontri di formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI SULLA PRIVACY E SULLA SICUREZZA

Corsi di formazione ed aggiornamento in materia di privacy e sicurezza (D.Lgs. 81/2008)

Tematica dell'attività di
formazione

Privacy e sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Incontri in presenza e online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LIFE SKILLS TRAINING

LifeSkills Training Program è un programma educativo che ha come fine la “promozione della salute della popolazione scolastica” attraverso l’incremento delle abilità personali e sociali. Il percorso mira ad aumentare negli alunni le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior controllo personale. L’obiettivo è di fornire alla Scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i principi ispiratori della rete di Scuole che Promuovono Salute e integrare le attività di promozione della salute all’interno del contesto scolastico e dell’attività curricolare .

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA DIGITALE

Tematica dell'attività di formazione	Insegnare al personale di segreteria a utilizzare le funzionalità del software per la gestione digitale dei procedimenti amministrativi
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esperti esterni.
--	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni.

Titolo attività di formazione: VIGILANZA, RELAZIONI CON IL PUBBLICO E DISABILITA'

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA - ACQUISTI

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Esperto esterno.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno.

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA - GESTIONE DEL PERSONALE



Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Esperto esterno.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno.

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA - PROCEDURE AMMINISTRATIVO - CONTABILI

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Esperto esterno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Esperto esterno

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Tematica dell'attività di
formazione

Modalità di somministrazione dei farmaci a scuola.

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo